

Commento tecnico - venerdì 28 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1447.15 punti (+0.96%). Ieri l'S&P500 ha preso come scusa il budget spagnolo per rimbalzare dal supporto a 1430 punti ed interrompere momentaneamente la correzione. Questa è l'interpretazione di massima della giornata di ieri - l'unico aspetto che ci disturba è la decisa rottura sopra i 1440 punti. Se rileggete il commento di ieri avevamo descritto l'importanza del range 1430-1440 punti. L'S&P500 ha affettivamente aperto in questo range a 1438 scendendo inizialmente a 1436 punti. Alle 17.50, con il moltiplicarsi delle notizie dal parlamento spagnolo riunito in assemblea, l'S&P500 si è però avvicinato ai 1440 punti accelerando poi al rialzo alla rottura di questa resistenza per traders. Con evidenti ondate d'acquisti l'indice è poi salito fino ai 1450 punti e solo nell'ultima ora di contrattazioni si è calmato ridiscendendo sui 1447.15 punti (+0.96%) finali. Il volume di titoli trattati in calo suggerisce di non dare troppo peso a questo balzo che è una normale reazione dopo 5 sedute negative ed una caduta sul supporto a 1430 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.84 punti (-1.97) mentre il MACD resta su sell - prevediamo quindi abbastanza presto una ripresa della correzione verso i 1400 punti. Se non oggi, visto il Window Dressing di fine mese, settimana prossima.

Ora il future è a 1436 punti (-5 punti). Stamattina le borse europee erano sorprendentemente deboli dopo una buona apertura. Il future cala di conseguenza. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1442 punti e si potrebbe ripetere, alla rovescia, l'effetto di ieri. Se l'indice non riesce a stare sopra i 1440 punti rischia di fare un bel tonfo. Decisivi saranno i dati delle 14.30.

Commento tecnico - giovedì 27 settembre 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1433.32 punti (-0.57%). La seduta di ieri è stata negativa senza però fornire ulteriori argomenti ai ribassisti. Massimo (1441 punti) e minimo (1430 punti) sono stati toccati nella prima ora e dieci di contrattazioni. In seguito l'indice si è limitato ad oscillare in questi 11 punti chiudendo a 1433 punti con normali volumi di titoli trattati. Sul corto termine sembra che il supporto intermedio a 1430-1440 punti, che costituisce il range d'oscillazione di ieri, abbia un'effetto. È quindi probabile che a questo livello ci sia una pausa prima della continuazione del ribasso verso i 1400 punti. La seduta di mercoledì non ha cambiato niente all'analisi effettuata ieri pomeriggio. Mancata l'immediata accelerazione al ribasso una correzione complessa e decisamente più lunga di 3 giorni diventa probabile.

Il future è ora a 1435 punti (+8 punti). Da stamattina il future è in guadagno e questa forza ci preoccupa leggermente. Le statistiche favoriscono oggi una seduta negativa e questo era anche quanto suggeriva il finale di seduta ieri in calo. La nostra analisi prevede che l'S&P500 debba bloccarsi per uno o due giorni tra i 1430 ed i 1440 punti. Le stime attuali danno però un'apertura in gap up a 1441 punti. Malgrado che oggi una seduta positiva faccia senso, l'S&P500 non dovrebbe superare i 1440 punti - preferibilmente chiudere sui 1435 punti e lontano dal massimo giornaliero.

Commento tecnico - mercoledì 26 settembre 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1441.59 punti (-1.05%). Finalmente ieri sul grafico è apparsa una lunga candela rossa che rompe l'equilibrio dei giorni scorsi. Il supporto intermedio a 1450 punti è stato spazzato via. L'S&P500 ha aperto a 1459 punti salendo per le 17.00 fino ai 1463 punti. Poi dal niente sono arrivate le vendite che hanno fatto scendere l'indice, con un movimento costante, fino al minimo giornaliero e chiusura a 1441.59 punti (-1.05%). Il trend a corto termine sembra così stabilito - l'S&P500 ha deciso di correggere. L'indicatore MACD giornaliero ha fornito un segnale di vendita. Non possiamo fare ancora previsioni fondate sulla continuazione di questo movimento. Molto però suggerisce che si tratti di qualcosa di serio visto il tempo di preparazione e la caratteristica del ribasso ieri. La chiusura sul minimo suggerisce oggi almeno una continuazione verso il basso. La volatilità VIX è salita a 15.43 punti (+1.28) comportandosi come previsto. Il nostro obiettivo minimo per una correzione era sui 1430-1440 punti. Crediamo però sulla base di questo primo impulso che l'S&P500 debba scendere sui 1400 punti. Poi vedremo se questa correzione può trasformarsi in un ribasso a medio termine - tutto dipende dallo sviluppo degli indicatori a medio termine. Pensiamo però che dopo la correzione ci debba almeno essere un

rimbalzo per un massimo discendente. Chi non ha partecipato al rialzo ed attende un'occasione per comperare poiché crede nella FED lo farà. Il supporto a 1400 punti insieme alla media mobile a 50 giorni (1408 punti in crescita) dovrebbero fornire un buon pretesto.

Ora il future è a 1435 punti (-2 punti). Malgrado la debolezza in Europa il future perde solo 2 punti. Speriamo oggi di vedere una consistente continuazione verso il basso. Ci piacerebbe osservare una discesa fino ai 1430 punti per testare la solidità del prossimo supporto intermedio. Non sappiamo però se questo avverrà già oggi anche se l'apertura in gap down è promettente.

Commento tecnico - martedì 25 settembre 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1456.89 punti (-0.22%). L'S&P500 ha, come previsto ieri, effettivamente aperto sui 1454 punti scendendo subito a 1452 punti. Non c'è stata però nessuna continuazione verso il basso ed un attacco al supporto a 1450 punti. L'indice è invece risalito a 1460 punti chiudendo il gap d'apertura per finire la giornata con una modesta perdita a 1457 punti.

L'indice resta incollato ai 1460 punti e il trascorrere del tempo permette di assorbire l'ipercomperato (RSI a 67.01 punti) mentre gli indicatori di momentum ruotano. Il MACD è vicino ad un segnale di vendita a corto termine. In verità l'S&P500 è fermo ormai da 6 sedute e nessuno sa esattamente se sta distribuendo o accumulando. Fondamentalmente si moltiplicano i segnali di un rallentamento economico negli Stati Uniti che potrebbero già essere in recessione. Gli utili delle imprese ristagnano ed aumentano i profit warnings. La sopravvalutazione del mercato azionario è sempre più forte. Senza parlare di trend è sicuro che esiste parecchio spazio verso il basso mentre si fa molta fatica a giustificare valori dell'S&P500 superiori a quelli attuali. Gli ultimi dati mostrano che gli investitori istituzionali stanno vendendo.

Ora il future è 1454 punti (+2 punti). L'S&P500 sembra voler aprire nel range di ieri e quindi probabilmente avremo un'altra seduta con poco volatilità e senza tendenza. La logica suggerisce una chiusura sui 1460 punti.

Commento tecnico - lunedì 24 settembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1460.15 punti (-0.01%). Come temuto l'S&P500 ha chiuso invariato a 1360 punti senza riuscire ad accelerare al rialzo. L'S&P500 ha aperto in gap up e sul massimo settimanale a 1467 punti. Dopo questo buon inizio è però costantemente sceso fino ai 1360 punti finali. Con l'indice bloccato gli indicatori di momentum si stanno sgonfiando e l'ipercomperato viene lentamente riassorbito. Che resta è la domanda riguardante la tendenza dominante. Per il momento l'S&P500 è ancora al rialzo con però la possibilità che i 1474 punti di settimana scorsa siano un massimo definitivo. Per ora non abbiamo nessuna conferma anche se a livello di valutazione, sentiment e ondate di rialzo, il movimento dovrebbe essere completo. Non ci lasciamo impressionare dal QE3 che normalmente dovrebbe provocare una continuazione del rialzo con un possibile obiettivo a 1500 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.98 punti - vi ricordiamo che il livello critico è sui 13.50 punti. La deludente seduta di venerdì con chiusura vicino al minimo suggerisce oggi una continuazione verso il basso.

Ora il future è a 1447 punti (-4 punti). L'S&P500 aprirà sui 1454 punti. Supporto a corto termine è a 1450 punti. In mancanza di dati economici rilevanti è incerto se già oggi ci sarà un tentativo di ribasso.

Commento tecnico - venerdì 21 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1460.26 punti (-0.05%). La seduta di ieri si è conclusa con un nulla di fatto. Tecnicamente però la giornata è stata molto interessante con un'apertura in gap down a 1454 punti ed un minimo giornaliero a 1450 punti. In questa maniera e con questo minimo discendente si apre un spiraglio verso il basso che dovrebbe essere nei prossimi giorni sfruttato dai ribassisti. Per il resto è ovvio che l'indice chiudendo invariato lascia anche la maggior parte degli indicatori immobili. La volatilità VIX è salita a 14.07 punti (+0.19) mostrando che sui 13-14 punti comincia girare un certo comprensibile nervosismo. Riteniamo la marcia sul posto degli ultimi giorni una distribuzione e ci aspettiamo un tentativo di ribasso. A livello temporale ci sono due

importanti appuntamenti. La scadenza odierna e trimestrale dei derivati di settembre e la fine del trimestre. È possibile che l'S&P500 si mantenga a questo livello fino a venerdì 28 ma dubitiamo. Le inchieste mostrano un'alto livello di fiducia ed ottimismo ed un massimo sembra vicino.

Ora il future è a 1457 punti (+4 punti). L'indice dovrebbe aprire sui 1464 punti e per una volta sul range superiore della settimana (1465 punti lunedì e mercoledì). Pensiamo che non possa superare questa barriera. Normalmente il venerdì i giochi in concomitanza con la scadenza dei derivati sono fatti e propendiamo per una chiusura senza variazioni sui 1460 punti. Oggi non sono previsti dati economici importanti.

Commento tecnico - giovedì 20 settembre 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1461.05 punti (+0.11%). Anche la terza seduta di questa settimana si è svolta nella calma e senza sorprese. L'S&P500 ha aperto invariato a 1460 punti ed è inizialmente sceso ai 1458 punti. È poi risalito a 1465 punti per le 18.30. Per il resto della giornata è oscillato in questo range di 7 punti - l'ultima mezz'ora è stata controllata dai venditori e questo suggerisce oggi una continuazione verso il basso. Per il momento l'S&P500 è fermo e non prova a salire su un nuovo massimo annuale né scendere a testare il livello di supporto e rottura al rialzo a 1438 punti. L'indice è ipercomperato con i maggiori indicatori costantemente puntati su un moderato rialzo. Difficile quindi dire se il massimo a 1474 punti di venerdì scorso è significativo. La volatilità VIX è scesa a 13.88 punti e questo è l'unico elemento di forte interesse - ne abbiamo parlato ieri. Pensiamo che il supporto sui 13.30-13.50 punti debba reggere rispedendo la VIX verso l'alto e l'S&P500 verso il basso. Numerosi elementi confermano che gli investitori sono ora troppo fiduciosi ed esposti al rialzo.

Notiamo infine che ieri la reazione in America al QE della Bank of Japan è stata nulla.

Ora il future è a 1449 punti (-4 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sul supporto intermedio a 1457 punti. Se nella prima ora non c'è un'accelerazione al ribasso avremo probabilmente un'ulteriore seduta in trading range con una chiusura senza sostanziali variazioni. Attenzione ai dati attesi alle 14.30 ed alle 16.00 che hanno il potenziale di scuotere il mercato - specialmente verso il basso in caso fossero negativi.

Commento tecnico - mercoledì 19 settembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1459.32 punti (-0.13%). Anche ieri l'S&P500 si è mosso in un range limitato a 5 punti lasciando sul grafico una piccola candela senza grande significato. L'indice ha aperto a 1458 punti per poi scendere a 1356 punti, un punto sotto il minimo di martedì. Alcuni tentativi di scendere più in basso sono stati respinti e l'S&P500 è risalito a 1461 punti. Si è poi spento chiudendo a 1459 punti in leggero calo. Al momento la tendenza resta rialzista e l'indice sta solamente alleviando l'ipercomperato (RSI a 70.09 punti). A cortissimo termine c'è un'evidente supporto a 1456-57 punti. L'indice sembra consolidare a questo livello e visto che non riesce a scendere è possibile che provi a salire. Un'eventuale, e a questo punto probabile tentativo di salire, si deve spegnere prima dei 1474 punti di massimo annuale. Osserviamo con grande interesse il comportamento della volatilità VIX scesa a 14.18 punti (-0.41). Un minimo annuale sotto i 13.30 punti segnalerebbe una continuazione del rialzo a medio termine. Noi crediamo invece che la VIX così bassa mostri ora un eccesso di fiducia e quindi pensiamo che la VIX partirà prossimamente al rialzo.

L'indicatore MACD è ancora su buy e scende solo lentamente - il Money Flow è in calo ma ancora positivo. Al momento non abbiamo nessun nuovo elemento per decidere tra i due scenari principali (correzione a 1438 e ripresa del rialzo / correzione più profonda di un mese) ed attendiamo che il mercato ci mostri la strada.

Ora il future è a 1454 punti (+1 punto). Le borse europee sono in calo dopo un buon inizio ed i prezzi dell'energia sono in discesa. Favoriamo quindi una seduta negativa enfatizzando l'importanza del supporto a 1356-1457 punti. Una buona possibilità di ribasso si presenterebbe se l'indice aprisse in gap down sotto questo livello. In caso contrario avremo un'altra seduta con un -0.10%/-0.30%.

Commento tecnico - martedì 18 settembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1461.19 punti (-0.31%). La seduta di ieri si è svolta come atteso e ha costituito un normale consolidamento. L'S&P500 ha aperto a 1463 punti salendo subito a 1465 punti e quindi in pari con il giorno precedente. Poi lentamente ma costantemente sono arrivate le vendite che hanno fatto cadere l'indice per le 21.30 sul minimo a 1457.55 punti. Nell'ultima mezz'ora c'è stato il classico rimbalzo che ha provocato la chiusura a 1461 punti. La minusvalenza serve ad eliminare parte dell'ipercomperato a corto termine. Per il resto la reazione finale mostra che i compratori sono vivi e vegeti. Il volume relativo è stato di 1.0 e la volatilità VIX è rimasta invariata. Se nei prossimi giorni l'S&P500 continua a comportarsi in questa maniera lo scenario più probabile diventa una correzione minore fino ai 1438 e poi una ripresa del rialzo. Bisogna vedere come reagisce il mercato ad una notizia negativa. Ieri l'S&P500 si è mosso nella direzione voluta ma senza una sostanziale pressione di vendita. A breve riteniamo molto difficile che il rialzo riprenda - per il momento non c'è nessun segno di inversione di tendenza e quindi evitiamo qualsiasi posizione short.

Ora il future è a 1453 punti (-1 punto). La seduta sembra nuovamente voler iniziare senza variazioni. L'indice è nel limitato range di ieri e quindi è difficile fare previsioni sul risultato finale. Statisticamente la seduta odierna dovrebbe essere negativa e quindi prevediamo una continuazione della correzione. Interessante sarebbe una chiusura sotto i 1457 punti. Tutto il resto sarebbe tecnicamente insignificante.

Commento tecnico - lunedì 17 settembre 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1465.77 punti (+0.40%). La seduta di venerdì si è svolta secondo previsioni. L'S&P500 ha aperto sui 1463 punti e la spinta del QE è riuscita a farlo salire su un nuovo massimo annuale a 1474.51 punti intorno alle 16.20. A questo livello gli acquisti erano prosciugati e per il resto della giornata l'S&P500 è sceso ad ondate. Toccato un minimo sui 1462 punti a 15 minuti dalla chiusura ha avuto infine un balzo finale per fissarsi a 1465.77 punti. La candela odierna è nuovamente completamente fuori dalle Bollinger Bands e la RSI è sopra i 70 punti (74.74 punti) segnalando ipercomperato. La correzione che non c'è stata settimana scorsa a causa del doppio colpo ESM-QE3 deve arrivare questa settimana. Lo scenario a corto termine presentato venerdì è valido. A medio termine la situazione è più confusa. Vale la pena di darci un'occhiata.



Su questo grafico settimanale vedete in giallo i periodi in cui la FED ha effettuato del QE. È anche segnato l'inizio dell'operazione Twist tutt'ora in corso. Vedete che il QE ha avuto un effetto positivo sull'indice. A fine 2008-inizio 2009 la reazione si è avuta unicamente dopo il famoso minimo a 666 punti di marzo. Questo è stato evidentemente un eccesso di ribasso - i 900-950 punti sono un livello di equilibrio dal quale è effettivamente partito l'effetto QE. Dai 666 punti di minimo a marzo è seguito un consistente rally partito inizialmente da ipervenduto a medio termine. Il QE2 ha provocato unicamente un guadagno di circa il +10%. L'impressione è ora che gli investitori hanno imparato la lezione ed hanno anticipato la decisione della FED. L'S&P500 ha guadagnato quest'anno già il 16.6%. Non siamo quindi convinti che la spinta fornita dal QE3 darà ancora grandi risultati anche perché il mercato finanziario è già inondato di liquidità a basso costo. Con una valutazione molto approssimativa si direbbe che l'S&P500, restando nel canale ascendente disegnato, ha un potenziale di rialzo ancora fino ai 1500 punti. Venerdì abbiamo visto un esaurimento a corto termine. È possibile che ora l'S&P500 debba consolidare per settimane prima di trovare la motivazione per salire ulteriormente. Una correzione di un centinaio di punti nel prossimo mese sembra possibile. Le frecce rosse indicano la fine dei QE - vedete quanto vale la borsa senza le manipolazioni di Bernanke. Sono 200-250 punti in meno. Ora il future è a 1455 punti (-4 punti). L'indice dovrebbe aprire sul minimo di venerdì. Prima delle 15.30 potrebbe scendere di ancora un paio di punti per un'apertura in gap down. Oggi non pensiamo che i ribassisti tenteranno un sostanziale attacco - è ancora troppo presto e mancano i motivi. Prevediamo una chiusura sui 1456 punti. Supporto è a 1438 punti.

Commento tecnico - venerdì 14 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1459.99 punti (+1.63%). Ieri l'S&P500 ha aperto invariato a 1437 punti. È inizialmente oscillato intorno a questo valore toccando come previsto un massimo a 1440 punti. Alle 18.30, con l'S&P500 a 1436 punti, è arrivato l'annuncio di Bernanke del QE3. L'S&P500 è decollato raggiungendo un nuovo massimo annuale a 1463.76 punti per le 20.30. Poi gli investitori si sono calmati e l'indice è scivolato in chiusura a 1460 punti. L'S&P500 ha ora superato il nostro possibile obiettivo massimo a 1450 punti ed è in un trend rialzista intatto. A corto termine è ipercomperato e finora ha evitato una correzione unicamente grazie allo stimolo proveniente dalla FED. Queste spinte durano al massimo tre giorni e poi dovrebbe seguire un consolidamento utile a riassorbire gli eccessi d'acquisto a corto termine. La seduta odierna dovrebbe essere ancora positiva anche se non ci aspettiamo tanto. Il venerdì raramente c'è una tendenza diversa rispetto a quanto osservato durante la settimana. Normalmente l'S&P500 dovrebbe ridiscendere settimana prossima a testare il livello di accelerazione al rialzo. Non dovrebbe correggere ma semplicemente ritracciare fino ai 1435 punti, massimo 1420 punti. Poi lo sviluppo è incerto. Bernanke vuol far salire la borsa - l'economia dice che questa è già sopravvalutata. Vedremo durante il fine settimana di trovare una soluzione e definire uno scenario valido fino a fine anno.

Ora il future è 1457 punti (+6 punti). Da oggi cominciamo ad usare il future scadenza dicembre. L'S&P500 vale 1464 punti. Dovrebbe aprire sul massimo di ieri e quindi la seduta odierna dovrebbe essere in trading range. Dopo il forte rialzo di ieri e con l'indice nuovamente fuori dalle BB oggi non dovrebbero più esserci sostanziali guadagni. Prevediamo una chiusura sui 1462 punti.

Commento tecnico - giovedì 13 settembre 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1436.56 punti (+0.21%). Per la quarta seduta consecutiva l'S&P500 è rimasto sopra i 1429 punti oscillando in un range limitato. Questa volta l'oscillazione giornaliera è stata di 6 punti con minimo a 1433 punti e massimo a 1439 punti. Ancora una volta il massimo è stato raggiunto in inizio di seduta. Con questo nuovo massimo annuale marginale e con questa lenta ma costante spinta verso l'alto l'S&P500 mostra che il rialzo non è finito. Ci deve essere una qualche forma di esaurimento prima che possa iniziare una correzione anche di modeste dimensioni come ci aspettiamo noi. L'occasione verrà probabilmente data dalla seduta odierna del FOMC. Se Bernanke non decide niente di concreto è probabile che investitori delusi vendano imponendo una discesa dell'indice. Nel caso invece dell'annuncio di ulteriori misure di stimolo

(60% di probabilità), prevediamo un mirrally finale prima delle dovute prese di beneficio. VIX a 15.80 punti e CBOE Equity put/call ratio a 0.57 mostrano speculatori eccessivamente esposti al rialzo e pronti a chiudere le posizioni long a corto termine vendendo. Da 2 giorni l'S&P500 segue il limite superiore delle BB.

Ora il future è a 1430 punti (-2 punti). Prevediamo un'iniziale breve ondata di acquisti a continuazione di quelli notati ieri in chiusura. Sui 1440 punti la spinta dovrebbe esaurirsi e l'indice ridiscendere ad attendere le decisioni della FED previste alle 18.30. Poi tutto è possibile. L'S&P500 potrebbe salire su un massimo definitivo per venerdì sui 1450 punti o cominciare già oggi a correggere. Mini supporto a corto termine è a 1429 punti.

Commento tecnico - mercoledì 12 settembre 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1433.56 punti (+0.31%). Nella seduta di ieri l'S&P500 è rimasto bloccato nel range di lunedì senza fornire ulteriori segnali tecnici. Malgrado la forza delle borse europee, l'S&P500 ha aperto invariato. È salito per le 17.30 sul massimo giornaliero a 1437.76 punti per poi scendere ad ondate fino alla chiusura a 1433 punti. Bene si sono comportate le banche (BKX +0.82%). Lo sviluppo a corto termine è incerto con molti operatori che si aspettano un'accelerazione al rialzo verso i 1450 punti. Noi pensiamo invece che il mercato è a corto termine ipercomperato, sopravvalutato e con investitori troppo fiduciosi ed esposti al rialzo. Il CBOE Equity put/call ratio è sceso a 0.54 con la MM a 5 giorni a 0.64. La volatilità resta bassa a 16.41 punti. Crediamo che la probabilità che Bernanke domani annunci qualcosa di nuovo al termine della seduta regolare del FOMC siano basse - un'ulteriore QE adesso non fa senso anche se farebbe piacere ai rialzisti.

Il future è ora a 1436 punti (+5 punti) Il future è salito stamattina insieme alle borse europee. L'S&P500 sembra voler aprire sul massimo di ieri. Potrebbe esserci una breve continuazione verso l'alto ma poi pensiamo che l'S&P500 debba tornare sui suoi passi ed attendere la decisione di domani della FED. Prevediamo una buona apertura seguita da moderate vendite nella seconda parte della giornata. Questa dovrebbe dare come risultato una chiusura sui 1430 punti.

Commento tecnico - martedì 11 settembre 13.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1429.08 punti (-0.61%). Ieri l'S&P500 ha aperto a 1436 punti ed ha trovato ancora la forza per salire su un nuovo massimo annuale marginale a 1438.74 punti. Poi l'indice ha iniziato una parabola discendente che si è decisamente inclinata dopo le 20.00 terminando sul minimo giornaliero a 1429 punti. La prima seduta della settimana è stata quindi negativa iniziando l'attesa correzione. Le vendite si sono concentrate nella tecnologia e nei titoli bancari - l'impressione per il momento è quella di prese di beneficio su titoli che hanno ottimamente performato nelle scorse settimane e sostiene il concetto di una modesta correzione. Il volume relativo è stato di 1.0. Per il momento abbiamo poco da aggiungere all'analisi del fine settimana - manteniamo la previsione di una correzione almeno a 1400 punti, idealmente fino ai 1380 punti. Ora il future è a 1430 punti (+3 punti). Stamattina il future è sceso fino ai 1421.50 punti mostrando che esiste spazio verso il basso. Prevediamo una ripetizione della seduta di ieri con il massimo giornaliero nella prima ora di contrattazioni e poi un ritorno in negativo. Visto il comportamento del future l'S&P500 potrebbe chiudere oggi sui 1424 punti.

Commento tecnico - lunedì 10 settembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1437.92 punti (+0.40%). L'S&P500 ha aperto la seduta con un mini gap up a 1433 punti. È salito nella prima mezz'ora di contrattazioni a 1437 punti per poi oscillare lateralmente per ore in questo ristretto range di 4 punti. Acquisti sul finale hanno provocato la chiusura sul massimo giornaliero e nuovo massimo annuale a 1437.92 punti (+0.40%). L'indice ha confermato la rottura di ieri al rialzo ma non è più riuscito a continuare il movimento. La candela odierna è completamente fuori dalle Bollinger Bands (limite superiore a 1430 punti). La volatilità VIX è scesa a 14.38 punti (-1.22). A corto termine l'indice sembra già avere esaurito la spinta su un massimo intermedio e dovrebbe ora correggere. La RSI a 69.34 punti mostra quasi ipercomperato e

conferma questa valutazione. Nelle prossime 7-10 sedute l'S&P500 dovrebbe ridiscendere verso i 1380-1400 punti.

Le prospettive a medio termine sono invece ancora poco chiare. L'S&P500 è sopravvalutato, ipercomperato a medio termine e con una debole struttura interna. Nel caso di interventi delle Banche Centrali avevamo previsto un'estensione massima del rialzo fino ai 1450 punti. Restiamo dell'opinione che debba iniziare presto a tardi una fase di ribasso - d'altra parte vediamo l'evidente e ferma volontà di Draghi e Bernanke di voler continuare a sostenere le borse. Senza un evento negativo ed un catalizzatore è molto difficile che questo mercato cambi direzione passando ad un trend dominante ribassista. Dobbiamo quindi attendere il risultato della correzione per vedere come si sviluppano gli indicatori. Al momento non vediamo come nelle prossime settimane l'S&P500 possa abbandonare il range 1380-1450 punti.

Ora il future è 1435 punti (-3 punti). Il buon finale di seduta venerdì suggerisce oggi un'iniziale continuazione verso l'alto. Non vediamo però potenziale di rialzo e per il momento manca pressione di vendita. Tra i dati congiunturali attesi non vediamo nulla di importante. Per saldo prevediamo oggi una seduta tranquilla ed una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 7 settembre 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1432.12 punti (+2.04%). Stimolato dalle dichiarazioni di Draghi ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 1417 punti. Fino alle 17.00 e con i mercati europei aperti è continuato a salire raggiungendo i 1430 punti. Poi improvvisamente non è successo più nulla, il grafico giornaliero è diventato una linea orizzontale con lievi oscillazioni e l'indice ha chiuso su un nuovo massimo annuale a 1432 punti. L'accelerazione e rottura al rialzo sono stati convincenti e lo slancio dovrebbe almeno bastare a raggiungere quei 1450 punti che avevamo alcune volte indicato come possibile estensione. Abbiamo sbagliato prevedendo una correzione ma d'altra parte non possiamo intuire in anticipo le mosse della BCE - tecnicamente sapevamo solo che un sostanziale movimento era imminente e si è verificato ieri. Ora gli indicatori forniscono un quadro ancora confuso. Il MACD è ancora su sell. Il livello superiore delle BB è a 1424 punti e di conseguenza l'S&P500 ha "forato". Nelle prossime due-tre sedute i progressi possono solo essere marginali. Un ritracciamento settimana prossima in direzione dei 1415-1418 punti è probabile. Ci disturba leggermente la buona ma non eccezionale partecipazione al rialzo (volume relativo a 1.1) e la mancata continuazione dopo il balzo iniziale. Un nuovo massimo è però un segnale indiscutibile e conferma il trend rialzista a medio termine. La volatilità VIX è caduta a 15.60 punti ma resta lontana dal minimo annuale di metà agosto a 13.20 punti.

Ora il future è a 1436 punti (+5 punti). Le borse europee sono ancora in positivo e l'S&P500 segue. Se come sembra apre nuovamente in gap up ci sarà un'altra seduta positiva con chiusura sui 1438 punti. Solo i dati sul mercato del lavoro attesi alle 14.30 potrebbero rovinare la festa.

Commento tecnico - giovedì 6 settembre 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1403.44 punti (-0.11%). La seduta di ieri è stata una copia delle precedenti ed ha lasciato il quadro tecnico immutato. L'S&P500 ha aperto a 1405 punti e nella prima ora di contrattazioni sono stati toccati il minimo (1401 punti) ed il massimo (1409 punti) giornalieri. Per il resto della giornata l'S&P500 è oscillato lateralmente chiudendo praticamente invariato a 1403.44 punti. A livello di previsioni non abbiamo nulla di nuovo da dire - notiamo unicamente che il triangolo discendente sulla chart, in formazione da metà agosto è praticamente completo. BB e volatilità (VIX a 17.74 punti) preannunciano un'imminente e sostanziale accelerazione - presumiamo al ribasso ma è solo un calcolo delle probabilità.

Ora il future è 1410 punti (+ 7 punti). Stamattina le borse si sono rafforzate in previsione di una decisione della BCE in sostegno dei mercati finanziari. Il comunicato delle 13.45 lascia i tassi d'interesse invariati ma non dice nulla di nuovo. Attendiamo con impazienza la conferenza stampa di Draghi prevista alle 14.30. È possibile che, come una settimana fa con la FED, non si sviluppi nessun movimento significativo. Evitiamo previsioni per la seduta odierna anche se il future nel range di ieri fa temere una ripetizione della solita seduta nel range 1400-1410 punti.

Commento tecnico - mercoledì 5 settembre 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1404.94 punti (-0.12%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'ulteriore seduta in trading range chiudendo come atteso praticamente invariato. Ha aperto a 1406 punti cadendo per le 17.00 sul minimo a 1396 punti. Ha poi lentamente recuperato fino a poco prima della chiusura con un massimo a 1409 punti. Vendite sul finale hanno fissato l'indice a 1404.96 punti. La candela odierna mostra marginali minimo e massimo discendenti che insieme alla performance negativa aumentano la probabilità di una rottura al ribasso. Per il resto la situazione è immutata con MACD a corto termine su sell mentre gli indicatori a medio termine sono ancora positivi. La volatilità VIX è salita a 17.98 punti (+0.51) mentre le Bollinger Bands continuano a restringersi (22 punti tra minimo e massimo) mostrando che un sostanziale e dinamico movimento è imminente. Propendiamo sempre per un'accelerazione al ribasso almeno verso i 1360-1380 punti. Ora il future è a 1401 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma nel range di ieri. Un'ulteriore attacco ai 1400 punti è probabile. Visto che finora questo supporto ha sempre retto non osiamo prevederne la sua rottura - tenetelo però d'occhio e guardate come si comporta l'indice se ridiscende a 1396 punti. Rischio di ribasso a parte lo scenario più probabile per oggi è una modesta perdita ed una chiusura sui 1400 punti.

Aggiornamento - martedì 4 settembre 14.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1406.58 punti (+0.51%). Ora il future è a 1404 punti (-1 punto). Le statistiche favoriscono per il martedì dopo il Labour Day una seduta positiva con in 68% di probabilità. Per il momento non sembra che l'S&P500 abbia la forza per superare i 1414 punti. Il finale di seduta di venerdì mostrava una certa stanchezza ed una buona probabilità di una continuazione verso il basso. Per saldo pensiamo che oggi non succederà molto e l'S&P500 dovrebbe chiudere praticamente invariato.

Commento tecnico - lunedì 3 settembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1406.58 punti (+0.51%). Wall Street ha accolto il discorso di Bernanke con indifferenza. L'S&P500 ha aperto in gap up a 1406 punti chiudendo allo stesso livello (1406.58 +0.51%) alla fine della seduta. Prima dell'intervento del capo della FED l'indice è sceso a 1399 punti testando per la quarta volta il supporto a 1400 punti. Dopo le 16.00 è risalito a 1413 punti - in questa maniera erano già stati toccati il minimo ed il massimo giornaliero. Per il resto della giornata l'indice è oscillato in questo range relativamente stretto di 14 punti. Il volume relativo a 0.9 mostra che la giornata non ha attirato un grande interesse da parte degli investitori. Gli indicatori non cambiano con il MACD a corto termine su sell mentre in generale il trend rialzista a medio termine è ancora in vigore anche se la partecipazione, qualitativa e quantitativa, è in diminuzione. Le BB si stringono ed ora il bordo inferiore è a 1395 punti. La volatilità VIX è a 17.47 punti (-0.36). È molto probabile che un sostanziale movimento sia imminente. Senza lo stimolo di un possibile intervento della FED è probabile che l'S&P500 tenti una rottura ed accelerazione al ribasso. Favoriamo una discesa almeno verso i 1360-1380 punti. Ora il future è a 1406 punti (+ 1 punto). Oggi i mercati finanziari americani sono chiusi per il Labour Day. Pubblichiamo domani la nostra previsione per la seduta di martedì.

Commento tecnico - venerdì 31 agosto 14.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1399.48 punti (-0.78%). Ieri l'S&P500 ha fatto il secondo tentativo di scendere sotto i 1400 punti. L'indice ha aperto in gap down a 1406 punti cadendo poi sul minimo giornaliero a 1397 punti. Qui la reazione è stata immediata e l'S&P500 è rimbalzato subito di 2 punti per poi continuare a salire lentamente fino ai 1403 punti. Vendite sul finale hanno causato la chiusura a 1399.48 punti. Non bisogna dare un peso eccessivo a questa seduta con volume relativo a 0.7. Si possono però trarre alcune conclusioni. L'indice si è adagiato sui 1400 punti senza ripartire al rialzo. Il comportamento tipico sarebbe ora un breve rimbalzo per prendere slancio seguito da un'ulteriore tentativo di discesa che dovrebbe aver successo. La volatilità VIX salita a 17.83 punti (+0.77) mostra che molti investitori sono dell'opinione che ora ci deve essere un'accelerazione al

ribasso. Noi preferiamo osservare oggi cosa succede visto che alle 16.00 è previsto il discorso di Bernanke a Jackson Hole. Lunedì la borsa americana è chiusa per la festa del lavoro e quindi avremo il tempo durante il fine settimana di valutare con calma la situazione e vedere se ci sono cambiamenti al nostro scenario ribassista.

Ora il future è a 1410 punti (+12 punti). L'apertura sarà in gap up e di conseguenza dovremmo avere una seduta positiva. Il future è però manipolabile e quindi in una giornata importante come oggi è possibile che i traders stiano manipolando il mercato. Non sappiamo cosa potrebbe succedere oggi. Le attese ed il nervosismo sono però alti ed spesso in queste situazioni non succede molto poiché le forze si contrappongono ed i vari protagonisti si bloccano a vicenda. Sono le sorprese a muovere i mercati e non questi appuntamenti mediatici privi di effettivi contenuti.

Commento tecnico - giovedì 30 agosto 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1410.49 punti (+0.08%). In tre giorni l'S&P500 si è mosso di mezzo punto e questo ci lascia decisamente a corto di elementi d'analisi. Ieri l'S&P500 è oscillato senza tendenza nel range 1406-1414 punti aprendo e chiudendo la seduta a 1410 punti. Il mercato sembra in equilibrio ed i volumi di titoli trattati in continuo calo mostrando l'attuale passività degli investitori. L'unico aspetto interessante è l'aumento della volatilità VIX a 17.06 punti (+0.57) - questo indica che traders si stanno posizionando per un violento movimento al ribasso. Per il resto calma piatta.

Ora il future è a 1402 punti (-5 punti). Sembra che oggi si prepari un test del supporto psicologico a 1400 punti. L'atteso discorso di Bernanke a Jackson Hole è previsto domani alle 16.00. Nessuno si aspetta qualcosa di concreto ma piuttosto una dichiarazione generale del tipo "l'economia sta migliorando ma in caso di bisogno siamo pronti ad intervenire". Difficile che questo basti per scatenare un rialzo con indici sopravvalutati. Con l'S&P500 l'1% sotto il massimo dell'anno ed una performance 2012 del +18.3% è logico che a qualcuno venga voglia di prendere benefici. Alle 14.30 sono in arrivo i dati su spese ed entrate individuali a luglio.

Commento tecnico - mercoledì 29 agosto 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1409.30 punti (-0.08%). Per il secondo giorno consecutivo l'S&P500 ha marciato sul posto. Se lunedì è sembrato che i venditori cercassero di imporsi, ieri l'indice è oscillato disordinatamente nel range 1405-1413 punti con i soliti stagionali bassi volumi di titoli trattati. Insomma, una seduta che ha forse divertito i traders ma per tutti gli altri è stata una perdita di tempo. Gli indicatori non si muovono con MACD su sell e VIX che sale marginalmente a 16.49 punti (+0.14%). Le Bollinger Bands si stanno restringendo e l'indice è praticamente in mezzo - questo è un buon presupposto per un movimento sostanziale e dinamico. Probabilmente però dovremmo aspettare il discorso di Bernanke a Jackson Hole prima che le acque si smuovano. Ora il future è a 1406 punti (-1 punto). Oggi ci aspettiamo un'altra seduta insignificante e favoriamo una chiusura in leggero calo.

Commento tecnico - martedì 28 agosto 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1410.44 punti (-0.05%). L'S&P500 ha aperto a 1414 punti e quindi sul livello superiore del range di venerdì. Seguendo le regole e la maggiore probabilità è stato respinto verso il basso trasformando la giornata in un movimento laterale. L'S&P500 è così inizialmente sceso a 1409 punti per poi fare un salto di 6 punti in concomitanza con la chiusura delle borse europee. Dal massimo a 1416 intorno alle 17.30 è poi sceso per il resto della seduta chiudendo invariato a 1410.44 punti. I bassi volumi di titoli trattati (volume relativo a 0.7) mostrano il disinteresse degli investitori. L'indicatore MACD resta su sell. L'aumento della volatilità VIX a 16.35 punti (+1.17) mostra nervosismo e significa normalmente che gli investitori si aspettano un movimento verso il basso. Questa è anche la nostra opinione. La seconda parte della seduta di ieri è stata controllata dai venditori e probabilmente questo movimento deve continuare almeno per un'ulteriore test del supporto intermedio a 1400 punti.

Ora il future è invariato a 1408 punti. Per oggi prevediamo una seduta negativa con una chiusura

poco sopra i 1400 punti. I dati previsti alle 16.00 sulla fiducia di investitori e consumatori potrebbero influenzare l'esito finale.

Commento tecnico - lunedì 27 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1411.13 punti (+0.65%). L'S&P500 ha aperto a 1400 punti calando inizialmente fino ai 1398 punti. Poi è stata resa nota una lettera di Bernanke nella quale il governatore della FED parlava di ulteriori misure di stimolo per l'economia e il mercato ha cambiato direzione. C'è stata una reazione immediata fino ai 1410 punti e poi il rialzo è continuato fino ai 1414 punti. In chiusura l'indice è tornato a 1411.13 punti (+0.65%). Invece dell'attesa seduta negativa abbiamo avuto una seduta positiva di cui facciamo fatica ad trovare il significato. La correzione potrebbe essere già conclusa a 1398 punti o semplicemente c'è stata una reazione fuori programma provocata da un evento esterno ed ora la correzione deve seguire il suo corso naturale verso i 1360-1380 punti. Sinceramente non lo sappiamo - Il mese e quindi questa settimana dovrebbe concludersi su un massimo - cosa succede nel frattempo è difficile da dire anche perché parliamo di oscillazioni di uno fino a due punti in percentuale.

Ora il future è a 1413 punti (+3 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sul massimo di venerdì. In assenza di dati economici rilevanti non sappiamo se dopo la buona apertura seguirà ancora qualcosa. Probabilmente lo capiremo dopo la prima mezz'ora di contrattazioni. Se il movimento continua prevediamo una chiusura a 1418-1420 punti.

Commento tecnico - venerdì 24 agosto 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1402.08 punti (-0.81%). Dopo la pausa di mercoledì, ieri la correzione è ripresa con l'ovvio test del supporto psicologico a 1400 punti. L'S&P500 ha aperto a 1411 punti scendendo in due ondate fino ai 1400 punti. Da qui non ha più combinato molto chiudendo a 1402.08 punti (-0.81%) con volumi di titoli trattati in calo. È interessante osservare che la correzione si svolge senza particolari notizie negative. Sembra più che altro che il mercato sia stanco - venuta a mancare a corto termine la spinta psicologica delle misure di stimolo della FED, l'S&P500 sta eliminando l'ipercomperato. D'altra parte vediamo che il movimento coinvolge anche bonds, USD e metalli preziosi e quindi potrebbe essere più serio e consistente di quanto inizialmente previsto. La volatilità VIX è salita a 15.96 punti (+0.85) - il livello assoluto mostra che gli investitori sono ancora rilassati e fiduciosi. L'indicatore MACD ha dato un debole segnale di vendita. Ora è importante osservare la chiusura settimanale. Ci dovrebbe essere un nuovo tentativo di discesa sotto i 1400 punti. Una chiusura sotto questo livello attiverebbe il nostro obiettivo preferito per questa correzione sui 1360-1380 punti.

Ora il future è a 1398 punti (-2 punti). Non pensiamo che i dati sugli ordini di beni durevoli all'industria americana, previsti alle 14.30, cambino qualcosa. L'apertura sarà con l'indice in calo e forse già in gap down. Idealmente oggi l'indice dovrebbe chiudere sui 1395 punti.

Commento tecnico - giovedì 23 agosto 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1413.49 punti (+0.02%). La seduta di ieri si è conclusa senza variazioni - ha però fornito alcune interessanti indicazioni tecniche. L'indice ha aperto a 1409 punti ed il primo movimento è stato positivo con una salita a 1413 punti. Poi l'indice è scivolato verso il basso toccando un minimo a 1407 punti. Dopo la pubblicazione del protocollo dell'ultima seduta della FED, che suggerisce un'ulteriore operazione di QE per settembre, l'indice è balzato 8 punti toccando i 1416 punti. A questo punto l'ottimismo generato dalla notizia si è esaurito e l'S&P500 ha chiuso invariato a 1413 punti. Sul grafico appare una candela con minimo e massimo discendenti. La reazione dei rialzisti, ad una notizia teoricamente molto positiva e che normalmente scatena un consistente rally, è stata mediocre. Questo comportamento segnala debolezza (A/D a 197 su 286) e probabilmente ora ci sarà una continuazione verso il basso seguendo il nostro scenario di una correzione minore. La volatilità VIX è salita a 15.11 punti (+0.09) mentre il MACD sta girando su sell.

Ora il future è invariato a 1412 punti. Stamattina era salito fino a 1418 punti e quindi sta adesso

scendendo. Siamo convinti che la seduta odierna sarà negativa e siamo quasi pronti a scommettere in un'attacco ai 1400 punti.

Commento tecnico - mercoledì 22 agosto 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1413.17 punti (-0.35%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo quadriennale a 1426.68 punti, livello che potrebbe rappresentare l'esaurimento del rialzo da giugno. L'indice ha aperto in gap up a 1420 punti salendo nella prima ora sul massimo a 1426 punti. Il nostro piano non ha quindi funzionato perfettamente poiché ci aspettavamo che la debolezza apparisse già entro le 16.30. Le vendite sono invece arrivate dopo un'ora di contrattazioni. Abbiamo dovuto attendere alcune ore per la chiusura del gap e le 21.00 per vedere cadere l'indice in negativo. Dopo il massimo i venditori hanno controllato la situazione imponendo una discesa regolare - la minusvalenza finale è però moderata ed anche l'aumento dei volumi di titoli trattati non è stato massiccio. Dettagli a parte abbiamo avuto l'atteso reversal dopo un nuovo massimo marginale e questo dovrebbe essere abbastanza per innescare l'attesa correzione. L'indicatore MACD sta già girando e dovrebbe entro domani passare su sell. La volatilità VIX è balzata a 15.02 punti (+1.00). Se la correzione elimina unicamente l'ipercomperato l'S&P500 deve scendere solo per tre giorni ed intorno ai 1400 punti. Noi ci aspettiamo una correzione più marcata verso i 1360-1380 punti. Ora il future è a 1408 punti (-4 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down e quindi la seduta odierna dovrebbe essere negativa. In Europa non vediamo pressione di vendita e nelle news non appare niente che potrebbe provocare un'ondata di vendite. Di conseguenza pensiamo che la seduta odierna dovrebbe chiudersi con una moderata perdita e sui 1405 punti. Solo se il protocollo dell'ultima seduta del FOMC, atteso alle 20.00, riservasse delle sorprese, l'S&P500 potrebbe cadere più pesantemente.

Commento tecnico - martedì 21 agosto 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1418.13 punti (-0.00%). Per il secondo giorno consecutivo l'S&P500 si è fermato a ridosso dei 1420-1422 punti senza attaccarli. Le sedute sono state senza sorprese con una debolezza iniziale causata dall'Europa (minimo a 1412) ed una risalita di 6 punti per chiudere in pari con ieri e con modesti volumi di titoli trattati. Questo sostare sotto una resistenza riconosciuta da tutti è molto interessante e significa che gli investitori sono coscienti dell'esistenza di questa barriera. Siamo convinti che, qualsiasi sia il trend futuro, l'S&P500 non può passare al primo tentativo. Manca partecipazione e l'ipercomperato in molti settori impedisce un'ulteriore accelerazione al rialzo. La soluzione ideale è quella di una falsa rottura al rialzo o un test e poi l'inizio di una correzione. A livello di punti significa che l'S&P500 deve toccare i 1422 punti o superarli (massimo marginale a p.e. 1425 punti) per poi nella stessa seduta ricadere e chiudere in negativo. Idealmente questo reversal deve essere accompagnato da volumi in aumento e chiusura sul minimo giornaliero e con una sostanziale minusvalenza. Dopo aver visto la correzione potremo dire come si esaurisce questo trend. Nessun rialzo a medio termine finisce senza una certa euforia ed un esaurimento. Gli investitori sono ancora molto scettici e non vediamo l'ottimismo necessario per un massimo definitivo. Lo scenario più favorevole ai ribassisti sarebbe ora una decisa correzione (1360-1380 punti) seguita da un esaurimento per un massimo discendente sotto i 1420 punti. Lo scenario migliore per i rialzisti sarebbe invece ora solo un breve ritracciamento (intorno ai 1400 punti) ed un'ultima dinamica spinta verso l'alto come stiamo osservando in questi giorni su [Apple](#). In questo caso avremo sicuramente un'esagerazione verso i 1450 punti. Ora il future è a 1418 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà a ridosso dei 1422 punti. Il risultato della seduta odierna, nella quale non sono attesi dati economici rilevanti, sarà decisivo. Difficilmente l'S&P500 farà una seduta senza combinare niente chiudendo sui 1420 punti. Più probabile è un'accelerazione dinamica in una o nell'altra direzione. Evitiamo oggi previsioni - la posizione dell'indice dopo la prima ora di contrattazioni ci indicherà quale sarà il risultato finale. Se l'S&P500 sarà sul massimo e sui 1422 punti avremo in chiusura un nuovo massimo annuale. Noi scommettiamo su una chiusura in negativo malgrado la plusvalenza iniziale.

Commento tecnico - lunedì 20 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1418.16 punti (+0.19%). Venerdì l'S&P500 non si è praticamente mosso oscillando tra i 1414 punti ed il massimo a 1418.71 punti. Sul grafico risulta una piccola candela. Potrebbe essere un esaurimento visto che rispetto a giovedì i rialzisti sono riusciti solo a guadagnare 1 punto senza attaccare i 1420 punti. Questo suggerisce che l'attacco è rimandato e prima dovrebbe esserci una correzione intermedia e minore. I volumi di titoli trattati in aumento sono probabilmente una conseguenza della scadenza delle opzioni di agosto. Il rialzo è intatto e per ora divergenze ed eccesso d'acquisto non hanno frenato l'indice. La volatilità VIX caduta a 13.45 punti (-0.84) mostra però a livello di traders un eccesso di fiducia a corto termine. Il rialzo da giugno non sembra concluso ma ora la probabilità di una correzione di una quarantina di punti è in forte aumento. Il punto tornante rappresentato dalla scadenza dei derivati di agosto potrebbe innescare il cambiamento di direzione.

Ora il future è a 1414 punti (-1 punto). Pensiamo che oggi debba iniziare la correzione e quindi prevediamo una seduta negativa. In mancanza di notizie in grado di mettere pressione sugli indici prevediamo una modesta minusvalenza finale. Per innescare la correzione ci vorrebbe una chiusura sotto i 1405 punti - per oggi sembra troppo.

Commento tecnico - venerdì 17 agosto 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1415.51 punti (+0.71%). Ieri l'S&P500 è finalmente uscito dal trading range. Purtroppo lo ha fatto verso l'alto e non verso il basso come pensavamo noi. L'indice ha aperto a 1407 punti scendendo inizialmente a 1404 punti. Poi è partito al rialzo. All'inizio si è mosso velocemente insieme ai mercati europei. Chiusa l'Europa gli ulteriori progressi sono stati modesti e dai 1413 punti l'indice è salito ad un massimo giornaliero e trimestrale a 1417.44 punti. Ha infine chiuso con una consistente plusvalenza di 10 punti a 1415 punti con volumi di titoli trattati in aumento. Il grafico, sul quale non appaiono più sane correzioni intermedie, suggerisce che il movimento si sta esaurendo e di conseguenza la prima idea che ci viene in mente è quella di un massimo oggi sui 1420 punti in concomitanza con il punto tornante della scadenza di agosto dei derivati. La RSI a 67.71 punti è vicina all'ipercomperato suggerendo che questa è una possibile soluzione. La seconda possibilità resta quella dei giorni scorsi con una correzione pendente prima di un esaurimento del movimento per fine mese. Per il momento il rialzo è intatto e non abbiamo segnali di vendita. L'indice è sopravvalutato e il rialzo manca di partecipazione. Queste mancanze da un punto di vista qualitativo sono premessa per una correzione o un cambiamento di tendenza ma non una garanzia. Il Money Flow piatto a 54.21 punti è preoccupante.

Ora il future è a 1412 punti (-1 punto). Oggi ci aspettavamo un'attacco dei 1420 punti. Le premesse però parlano per una seduta tranquilla in trading range senza sostanziali variazioni. Favoriamo la seduta tranquilla visto che settimana prossima e fino a fine mese c'è ancora tempo per il balzo finale. Prevediamo quindi una chiusura sui 1415 punti. L'unico elemento di disturbo potrebbe essere la fiducia dei consumatori USA (Uni Michigan) prevista alle 15.55 (stima a 72.2).

Commento tecnico - giovedì 16 agosto 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1405.53 punti (+0.06%). Per la settima giornata consecutiva l'S&P500 ha terminato la giornata intorno ai 1405 punti e senza una sostanziale variazione. Ieri in fatto di spazio d'azione per i traders è andata ancora peggio del solito con un range giornaliero di soli 6 punti. L'indice ha aperto a 1402 punti. Fissato il minimo giornaliero è poi oscillato svogliatamente e lateralmente senza tendenza. Verso la fine è salito sul massimo giornaliero a 1407.73 punti per poi chiudere 2 punti più in basso con bassi volumi di titoli trattati. La volatilità VIX è scesa a 14.63 punti mentre gli indicatori di momentum si appiattiscono. Fino a quando l'indice non esce dal range 1397-1410 punti abbiamo poco da dire e la nostra previsione è invariata - prima correzione e poi esaurimento del rialzo.

Ora il future è a 1405 punti (+2 punti). Anche oggi l'S&P500 sembra non volersi muovere.

Commento tecnico - mercoledì 15 agosto 12.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1403.93 punti (-0.01%). Per la sesta giornata consecutiva l'S&P500 chiude intorno ai 1405 punti e senza una sostanziale variazione. Inizialmente è salito su un nuovo massimo trimestrale a 1410.03 punti. Poi l'indice si è fermato fino alle 18.30 - in mancanza di ulteriori acquisti sono i venditori che si sono fatti avanti. L'S&P500 è caduto fino ai 1400 punti per recuperare sul finale e chiudere invariato a 1404 punti. Il volume relativo è stato di 0.75 e quindi in leggero aumento. La volatilità VIX è risalita a 14.85 punti (+1.15) con un balzo che spesso indica debolezza in arrivo sull'indice. Manteniamo l'opinione di ieri che è stata finora confermata dall'andamento della seduta. Pensiamo che dai 1410 punti, dove abbiamo aperto una posizione short di trading, l'S&P500 debba correggere verso i 1280 o i 1260 punti. In ogni caso è molto raro che questa fase di stallo duri più di 7 sedute e quindi un movimento significativo è imminente. Per un rally di esaurimento è troppo presto e quindi favoriamo lo scenario di un'ulteriore correzione nel trend rialzista.

Ora il future è a 1399 punti (-2 punti). Finora la giornata è scorsa nella tranquillità. Se i dati su inflazione (14.30) e produzione industriale (15.15) attesi prima dell'apertura non cambieranno qualcosa, sembra che ci sarà un'altra seduta senza volatilità e nel range 1297-1310 punti.

Commento tecnico - martedì 14 agosto 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1404.11 punti (-0.13%). La seduta di ieri si è svolta come previsto terminando senza una sostanziale variazione. L'S&P500 ha aperto a 1404 punti salendo subito sul massimo giornaliero a 1405 punti. Per le 17.00 è ricaduto a 1397 punti dove, come nei giorni precedenti, sono riapparsi i compratori. Per il resto della giornata l'indice è tendenzialmente risalito chiudendo praticamente invariato a 1404 punti. È difficile che l'indice possa restare ancora per molto nel range 1395-1407 punti che ha contraddistinto le ultime 5 sedute. I traders proveranno presto o tardi a combinare qualcosa approfittando dei bassi volumi di titoli trattati (volume relativo a 0.6). In generale gli analisti prevedono un'ovvia spinta verso i 1420 punti e la volatilità VIX scesa a 13.70 punti (-1.04) sembra un indizio di questo ottimismo. Lo stesso appare nel CBOE Equity put/call ratio sceso a 0.56. Se i traders sono per la maggior parte orientati al rialzo mancano ulteriori compratori. La nostra impressione, corroborata dal comportamento degli istituzionali che sono venditori, è che l'S&P500 deve correggere prima di eventualmente poter attaccare i 1420 punti. Crediamo quindi che nei prossimi giorni si concretizzerà una correzione minore con un obiettivo tra i 1380 ed i 1360 (più probabile) punti. Questo non cambia nulla alla nostra valutazione generale. Manca una spinta verso l'alto prima di esaurire il trend rialzista.

Ora il future è a 1406 punti (+3 punti). Crediamo che la seduta odierna sarà negativa. Dopo l'apertura sui 1307 punti non sappiamo se ci sarà una breve rottura al rialzo prima che arrivino le vendite. Prevediamo una chiusura sui 1398 punti. Attenzione ai dati sulle vendite al dettaglio attesi tra 15 minuti.

Commento tecnico - lunedì 13 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1405.87 punti (+0.22%). L'S&P500 ha avuto un'altra seduta senza emozioni. Ha aperto a 1400 punti scendendo nella prima mezz'ora di contrattazioni a 1396 punti. Come nei giorni precedenti su questo livello sono riapparsi i compratori e l'indice è risalito ad odate fino ai 1406 punti. Il massimo settimanale a 1407 punti non è stato superato. In chiusura l'indice è tornato a 1305.87 punti (+0.22%). Questi 1405 punti, massimo del 1. maggio, potrebbero essere rilevanti e costituire un massimo. Le probabilità sono però modeste e probabilmente già oggi questa variante potrà essere scartata. Il trend rialzista è ancora valido e confermato da MACD su buy e limite superiore delle BB in salita. La volatilità VIX, scesa a 14.74 punti (-0.54) mostra che comincia ad esserci un certo eccesso di fiducia. Il volume relativo a 0.7 è tipico del periodo estivo. Il rialzo manca di una conclusione. Normalmente questo dovrebbe essere un esaurimento (accelerazione e reversal) e visto che non vediamo ipercomperato né a corto né a medio termine è probabile che l'S&P500 tenti ancora un affondo verso i 1422 punti di massimo annuale. L'alternativa sarebbe una distribuzione con una serie di sedute come le ultime di settimana scorsa. Il

risultato è più o meno lo stesso. Il rialzo dovrebbe fermarsi tra i 1400 ed i 1422 punti ed un massimo dovrebbe essere raggiunto nel mese di agosto. Traders aggressivi cominciano a vendere ora - investitori più prudenti attendono di avere segnali concreti di inversione di tendenza. L'S&P500 è decisamente sopravvalutato e mostra forti divergenze - ha le premesse per l'inizio di un ribasso con un forte calo iniziale. Solo a livello di sentiment non vediamo valori estremi e la situazione di stallo potrebbe trascinarsi ancora per delle settimane. Ora il future è invariato a 1402 punti. Crediamo che oggi ci sarà un'ulteriore seduta con poca volatilità, bassi volumi e scarse variazioni. La chiusura potrebbe di nuovo essere a 1405 punti.

Commento tecnico - venerdì 10 agosto 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1402.80 punti (+0.04%). Ieri l'S&P500 ha nuovamente terminato la seduta invariato lasciando sul grafico una mini candela senza corpo. Questa è la conseguenza del range giornaliero di 7 punti e della chiusura nel mezzo. L'S&P500 ha aperto a 1400 punti salendo velocemente a 1406 punti. Per le 18.00 è ridisceso a 1399 punti - così erano già stati toccato minimo e massimo giornalieri e l'S&P500 è poi solo oscillato lateralmente. A fine giornata l'indice si è fermato a 1402.80 punti (+0.04%). Per il terzo giorno consecutivo l'indice ha chiuso appena sopra i 1400 punti e poco sotto il massimo intermedio del 1. maggio a 1405 punti. Se questi 1405 punti di possibile resistenza reggono, è probabile che l'indice venga definitivamente respinto verso il basso. Per il momento non possiamo aggiungere altro rispetto al commento di questa mattina. Ora il future è a 1395 punti (-5 punti). Ancora una volta l'indice inizia con una minusvalenza che si trova però nel range del giorno precedente. Di conseguenza la teoria prevede un'altra seduta in trading range con una chiusura senza sostanziali variazioni. Questa è anche la soluzione preferita in un venerdì estivo. Solo il rapporto sulle finanze statali americane previsto alle 20.00 potrebbe smuovere le acque.

Commento tecnico - giovedì 9 agosto 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1402.22 punti (+0.06%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta insignificante con un range giornaliero di 7 punti all'interno del range del giorno precedente. L'indice ha aperto a 1397 punti salendo per la chiusura dei mercati europei (coincidenza?) sul massimo giornaliero a 1404 punti. Infine è ridisceso in chiusura a 1401 punti. La buona reazione dal minimo e l'ulteriore chiusura sopra i 1400 punti sono dimostrazioni di forza. Per il resto negli indicatori non vediamo niente di entusiasmante che potrebbe indurci a credere che il rialzo possa sostanzialmente continuare. Il Money Flow è caduto nettamente sotto i 50 punti a 40.64 punti. Solo la volatilità VIX è scesa a 15.32 punti (-0.67) e sembra voler rompere al ribasso. Ci fidiamo però ormai poco di questo indicatore di sentiment che sapientemente manipolato e mosso dai derivati, continua a mandare falsi segnali.

Restiamo dell'opinione che tra i 1400 ed i 1420 punti l'S&P500 debba toccare un massimo significativo e probabilmente definitivo a medio termine. Abbiamo parecchi divergenze e i fondamentali parlano di un mercato decisamente sopravvalutato. Il trend rialzista è però ancora valido e manca un esaurimento di trend. Di conseguenza seguendo il motto "mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato" evitiamo (ancora) qualsiasi scommessa al ribasso.

Ora il future è a 1395 punti (-3 punti). Si ripresenta la situazione di ieri. Decisiva sarà la prima ora di contrattazioni. Seguite la prima tendenza che sarà quella giusta. I mercati europei sono oggi deboli con maggiore attività di vendita rispetto a ieri. Noi quindi propendiamo per una seduta negativa ed una chiusura dell'S&P500 sui 1390 punti. È la previsione di ieri che si è rivelata a posteriori sbagliata.

Commento tecnico - mercoledì 8 agosto 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1401.35 punti (+0.51%). Ieri invece che ritracciare l'S&P500 è nuovamente partito al rialzo riuscendo a superare i 1400 punti. Dopo una buona apertura (1397 punti) ci sono state due spinte verso l'alto che hanno permesso all'indice di raggiungere il massimo giornaliero e nuovo massimo trimestrale a 1407.14 punti. Poi però l'indice ha seguito una parabola

discendente perdendo 6 punti e chiudendo a 1401 punti. Gli indicatori continuano a non confermare la forza del rialzo ma solo la direzione. L'indicatore MACD resta saldamente su buy mentre il numero dei nuovi massimi non si espande convenientemente ed il Money Flow é piatto sui 47 punti. La volatilità VIX é marginalmente salita a 15.99 punti (+0.04%) malgrado la plusvalenza dell'indice di +0.51%. L'indice sale trascinando con sé il limite superiore delle Bollinger Bands ma non lo supera. Non vediamo nessuna forma di esaurimento e quindi non siamo in grado di dire se l'indice é su un massimo. Visto che si trova sul limite superiore del canale ascendente dovrebbe ora correggere.

Ora il future é a 1392 punti (-5 punti). In apertura l'indice tornerà sotto i 1400 punti e forse in gap down (1395 punti in apertura contro il minimo ieri a 1397). Se il gap non viene chiuso nella prima ora di contrattazioni dovrebbero seguire ulteriori vendite. Favoriamo l'inizio di una correzione e quindi prevediamo una chiusura sui 1390 punti.

Commento tecnico - martedì 7 agosto 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1394.23 punti (+0.23%). Ieri l'S&P500 ha testato per la prima volta i 1400 punti toccando un massimo giornaliero a 1399.63 punti. Ha aperto al rialzo salendo nelle prima ora di contrattazioni una prima volta sui 1400 punti. Qui si é fermato, ha consolidato e fatto un secondo tentativo tre ore più tardi. Non avendo sfondato la barriera dei 1400 punti é poi stato respinto verso il basso ricadendo a 1393 punti. Ha chiuso infine a 1394 punti con volumi di titoli trattati in netto calo. L'indicatore MACD resta su Buy mentre il Money Flow é piatto sui 47 punti. Il trend a corto termine é rialzista ma non vediamo abbastanza potere d'acquisto per un'accelerazione al rialzo. Nei prossimi giorni dovrebbe quindi esserci un consolidamento con un ritracciamento di un 25 punti. Questa volta non pensiamo che ci sarà una discesa verso il livello inferiore del canale ascendente sui 1345 punti ma dovrebbe seguire un secondo tentativo di superare i 1400 punti. Normalmente questo dovrebbe sfociare almeno in una rottura marginale. Nel range 1400-1420 punti ci aspettiamo entro la metà d'agosto un massimo definitivo.

Ora il future é a 1394 punti (+4 punti). L'S&P500 apre nel range della seduta di ieri e con una plusvalenza. Non crediamo che debba già riprovare a salire sopra i 1400 punti e quindi pensiamo che il future debba perdere un paio di punti entro le 15.30 e l'S&P500 altri 4 o 5 punti fino alla chiusura. Prevediamo una seduta moderatamente negativa - questo significa una chiusura sui 1390 punti.

Commento tecnico - lunedì 6 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1390.99 punti (+1.90%). Stimolata da un, a prima vista, buon report sul mercato del lavoro, Wall Street ha aperto al rialzo. L'S&P500 ha iniziato la seduta in gap up a 1380 punti salendo fin verso le 18.00 sul massimo giornaliero e trimestrale e 1394 punti. Poi non é successo più nulla. Alcune vendite sul finale hanno fissato la chiusura a 1391 punti. Il canale ascendente dal minimo di giugno é ancora valido con una buona serie di minimi e massimi ascendenti. Gli indicatori danno sempre luce verde. L'unico problema é costituito dalle forti divergenze a livello di partecipazioni che ci fanno credere che il potenziale di rialzo é limitato. Il nostro obiettivo a 1400 verrà raggiunto. Dubitiamo però che ci sia spazio per salire sostanzialmente più in alto. La volatilità VIX é scesa a 15.64 punti (-1.93) tornando sul minimo trimestrale e sul supporto. Eccesso di fiducia o segnale che il rialzo é destinato a continuare? Fino ad una netta rottura al ribasso favoriamo la prima variante.

Ora il future é a 1392 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di venerdì. Difficile dire se ci sarà una continuazione del rialzo. La statistica favorisce una seduta positiva e quindi prevediamo una chiusura sui 1398 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1365.00 punti (-0.74%). Ieri l'S&P500 si é comportato molto meglio di quanto le negative premesse europee potevano far temere. L'indice ha aperto in gap down a 1365 punti ma é subito salito a colmare questo buco (massimo giornaliero a 1374 punti) mostrando subito

di non volere una sostanziale continuazione verso il basso. Quando il gap d'apertura viene chiuso nella prima ora di contrattazioni è un chiaro segnale di mercato in trading range. In effetti l'S&P500 è caduto su un minimo a 1354 punti ma ha poi costantemente recuperato fino alla chiusura a 1365 punti. Apertura e chiusura sullo stesso livello suggeriscono equilibrio ed indecisione - la chiusura lontana dal minimo giornaliero mostra che la pressione di vendita è contenuta. L'indicatore MACD è ancora su buy mentre il trend rialzista dal minimo di giugno è ancora valido. Il supporto e la MM a 50 giorni sui 1340 punti non sono stati attaccati. La reazione alle delusioni fornite dalle Banche Centrali è stata sorprendentemente moderata suggerendo che la tendenza resta rialzista con l'intatta possibilità di raggiungere i 1400 punti. Ora il future è a 1374 punti (+12 punti). Questo balzo iniziale è forte ed inatteso. Se questa plusvalenza rimane fino all'apertura questo è l'inizio dell'ultima gamba di rialzo con obiettivo sui 1400 punti. In questo caso la seduta odierna potrebbe essere molto buona con una chiusura sui 1380 punti. Molto dipende dal report sul mercato del lavoro USA atteso alle 14.30. Noi ci aspettavamo dati negativi ma il comportamento dei mercati finora sembra suggerire qualcosa d'altro.

Commento tecnico - giovedì 2 agosto 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1375.32 punti (-0.29%). Ieri l'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero a 1385 punti. È poi sceso, aspettando le decisioni della FED, fino a 1380 punti. Bernanke non ha detto nulla di nuovo e ha confermato di voler lasciare i tassi d'interesse vicino allo 0% fino a fine 2014 ed essere pronto ad ulteriori interventi in caso di bisogno. Gli investitori hanno reagito con una contenuta delusione e l'S&P500 è sceso sul minimo giornaliero a 1373.35 punti. C'è poi stata una reazione, un'oscillazione laterale ed una chiusura in calo a 1375.32 punti. Per il secondo giorno consecutivo sul grafico appare una candela rossa con minimo e massimo discendenti. Il trend a corto termine, confermato dagli indicatori, è ancora rialzista. Il potenziale di rialzo sembra però scarso mancando potere d'acquisto. Continuiamo a osservare i 1400 punti come obiettivo finale del rialzo da giugno. Con i 1391 punti di massimo lunedì l'S&P500 ci è già andato molto vicino.

Ora il future è a 1376 punti (+5 punti). Al termine della riunione della BCE (13.45) il comunicato conferma che i tassi d'interesse rimangono invariati. Se c'è qualcosa d'altro e di nuovo lo sapremo unicamente durante la conferenza stampa di Draghi delle 14.30. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1380 punti e quindi nel range di ieri. Crediamo che non cambierà molto e che Draghi si limiterà a dichiarazioni d'intenti. Farà bene attenzione a non dire niente che possa urtare i mercati finanziari. Prevediamo una chiusura sui 1382 punti.

Commento tecnico - mercoledì 1. agosto 12.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1379.32 punti (-0.43%). Ieri l'S&P500 ha perso terreno in una seduta per molti aspetti negativa. Sul grafico vediamo massimo e minimo discendenti ed una candela rossa a segnalare una chiusura sotto il livello d'apertura. Il range giornaliero è stato di soli 8 punti. È stata una tipica giornata da prese di benefici dopo un buon rialzo ed un appuntamento importante. Oggi gli occhi sono puntati sulla FED. Qualsiasi sia la decisione di Bernanke e colleghi pensiamo che il potenziale massimo di rialzo a corto termine si situi sui 1420 punti. Le attese degli investitori sono però alte (per noi eccessive) e quindi una delusione ed ulteriori vendite possibili. Supporto è sulla media mobile a 50 giorni vale a dire sui 1340 punti. Il limite superiore delle Bollinger Bands è a 1390 punti. Negli ultimi giorni è sempre stato rispettato.

Ora il future è a 1378 punti (+3 punti). Fino alle 20.15 resteranno tutti in attesa e non dovrebbe succedere molto. Poi lo sviluppo è incerto e preferiamo non fare previsioni. Attenzione all'ISM Index di luglio previsto alle 16.00. Questo indice dell'attività manifatturiera in America sarà probabilmente debole e potrebbe mettere una certa pressione sugli indici.

Commento tecnico - martedì 31 luglio 14.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1385.30 punti (-0.05%). Ieri l'S&P500 ha chiuso invariato ed al centro del range giornaliero (1381 - 1391.74 punti). Sul grafico appare una star che segnala incertezza. Il

volume di titoli trattati é stato in netto calo mentre la volatilità VIX é salita a 18.03 punti (+1.33). L'indice é da due giorni sul bordo superiore delle Bollinger Bands e senza nuovi stimoli difficilmente riuscirà a fare ulteriori progressi. Probabilmente ora gli investitori vorranno conoscere il risultato della seduta della FED di domani, prima di prendere altre iniziative. Ora il future é a 1383 punti (+3 punti). L'apertura sarà al rialzo. Non crediamo però che l'S&P500 possa salire sopra il massimo di ieri a 1391 punti e prevediamo una seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 30 luglio 14.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1385.97 punti (+1.91%). Venerdì l'S&P500 ha aperto in gap up a 1365 punti. Seguendo le regole il gap non é stato chiuso e questo é stato il minimo giornaliero. Dopo una salita di alcune ore verso i 1376 punti c'è stata un'accelerazione al rialzo verso il massimo a 1389.19 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni l'indice é andato in laterale terminando a 1385.97 punti. Il vecchio massimo e possibile obiettivo del rialzo da giugno a 1380 punti é stato superato riaprendo a corto termine il discorso del rialzo. Ovvio obiettivo diventano ora i 1400 punti che dovrebbero venir raggiunti sullo slancio. Mancano poi ancora 20 punti al massimo annuale - nel caso in cui mercoledì la FED annunciassero ulteriori misure di stimolo economico sotto forma di un QE3, un nuovo massimo annuale marginale é possibile. Questa sarà la fine definitiva del rialzo. Gli indicatori a medio termine sono costruttivi e malgrado una partecipazione suboptimale ci dovrebbe essere ancora un certo spazio verso l'alto. Ripetiamo però che i 1400 punti sono probabili, i 1420 possibili a certe condizioni, qualcosa sopra costituirebbe un'evidente eccesso ed esagerazione. Fondamentalmente l'S&P500 dovrebbe essere già notevolmente più in basso - solo le Banche Centrali ed i loro interventi, reali e verbali, impediscono il ritorno alla realtà. Ora il future é a 1378 punti (-4 punti). La seduta odierna dovrebbe essere negativa. Fino a mercoledì sera ed al momento in cui conosceremo le decisioni di politica monetaria della FED, pensiamo che l'S&P500 resterà stabile e nel range 1380-1400 punti.

Commento tecnico - venerdì 27 luglio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1360.02 punti (+1.65%).

Commento tecnico - giovedì 26 luglio 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1337.89 punti (-0.03%). Ieri l'S&P500 ha aperto a 1337 punti salendo immediatamente sul massimo giornaliero a 1344 punti. In seguito é caduto in un paio d'ore sul minimo giornaliero a 1331.50 punti. Notiamo che questo minimo é poco sotto la MM a 50 giorni a 1333 punti e sopra il minimo della seduta precedente. Sembra quindi che a questo livello i venditori manchino di argomenti e si possa costituire supporto. Nella seconda parte della seduta l'S&P500 é oscillato in un largo range chiudendo sul livello d'apertura a 1337.89 punti (-0.03%). Certe volte l'analisi tecnica segue ragionamenti semplici - se l'indice non riesce a scendere ora stabilmente sotto i 1333 punti é probabile che vada adesso nella direzione opposta. Un rimbalzo é molto probabile, un'ultima spinta verso l'alto ed i 1400 punti é invece improbabile. Gli indicatori a medio termine si stanno deteriorando- questo non sembra però bastare per una continuazione diretta del ribasso.

Ora il future é a 1350 punti (+15 punti). Alcune dichiarazioni di Draghi a sostegno dell'EUR e del sistema Europa hanno ridato fiducia ai mercati. In America si ricomincia a parlare di QE3. La seduta odierna sarà positiva. L'unico aspetto interessante da un punto di vista tecnico sarà osservare il comportamento del mercato dopo l'ottima apertura in gap up. La spinta non dovrebbe continuare ma prevediamo piuttosto vendite su questo inatteso consistente balzo. Prevediamo una chiusura a 1345 punti.

Commento tecnico - mercoledì 25 luglio 12.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1338.31 punti (-0.90%).

A causa di un'assenza oggi non pubblichiamo nessun commento specifico.

Commento tecnico - martedì 24 luglio 10.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1350.52 punti (-0.89%). Ieri l'S&P500, malgrado la perdita finale di 12 punti, si è comportato abbastanza bene. Ha aperto in gap down a 1346 punti scendendo nella prima mezz'ora sul minimo a 1337.56 punti. Da lì è poi lentamente e costantemente risalito fino ai 1353 punti. Un paio di vendite sul finale hanno fissato la chiusura a 1350.52 punti. Il volume di titoli trattati è stato nella media. Riprendendo il commento di ieri vedete che l'S&P500 ha scelto la variante positiva. È entrato nella zona di supporto a 1333-1340 punti per poi rimbalzare con costanza e chiudere ben lontano dal minimo giornaliero. L'indicatore MACD, ancora marginalmente su buy, ci mostra che il trend a corto termine è incerto. Esiste ancora la possibilità di un'ultima ondata d'acquisti verso i 1400 punti. Il rialzo di giugno è però praticamente terminato e bisogna prepararsi ad una discesa dell'indice. Se questo avviene subito e direttamente dal massimo dei 1380 punti o dopo un'ultima impennata non lo sappiamo ancora.

Ora il future è a 1342 punti (-2 punti). Oggi ci aspettiamo una seduta nel range di ieri. In teoria la seduta dovrebbe essere positiva e di conseguenza prevediamo una chiusura sui 1353 punti.

Commento tecnico - lunedì 23 luglio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1362.66 punti (-1.01%). La seduta di venerdì ha soddisfatto le nostre attese. L'S&P500 ha aperto sui 1373 punti cadendo immediatamente a 1369 punti. Dopo una pausa di un paio d'ore l'S&P500 è poi ricominciato a scendere chiudendo a 1362.66 punti (-1.01%) sul minimo giornaliero e con volumi di titoli trattati sopra la media (volume relativo a 1.1). Questo key reversal day, concretizzatosi dopo il massimo a 1380 punti ed in concomitanza con un punto tornante, ha buona probabilità di segnare un massimo definitivo. Gli indicatori non cambiano però così velocemente e per esempio il MACD è ancora su buy. Con una seduta negativa e solo un giorno di ribasso è impossibile confermare un cambiamento di tendenza. Oggi sul grafico abbiamo inserito il canale ascendente più volte citato nei nostri commenti. In teoria, visto che gli indicatori a medio termine sono ancora costruttivi, l'S&P500 potrebbe scendere sul livello inferiore del canale per poi sviluppare un'ultima spinta verso l'alto e tentare di raggiungere i 1400 punti. È uno scenario che possiamo definitivamente escludere unicamente con una rottura al ribasso del canale a 1340 punti. Ancora meglio sarebbe una chiusura giornaliera sotto la MM a 50 giorni a 1333 punti. Riassumendo è probabile che il trend sia ora ribassista - una conferma ci sarebbe solo con una discesa sotto i 1333-1340 punti. Ci piacerebbe anche rivedere la volatilità VIX (16.27 +0.82) sopra i 17 punti.

Ora il future è a 1343 punti (-15 punti). Sembra che già oggi ci sarà il test del bordo inferiore del canale ascendente. Una buona reazione seguita da una chiusura lontana dal minimo giornaliero rimetterebbe in gioco i 1400 punti. Una chiusura sul minimo giornaliero e sui 1340 punti suggerisce invece una continuazione diretta del ribasso.

Commento tecnico - venerdì 20 luglio 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1376.51 punti (+0.27%). Ieri l'S&P500 ha aperto come atteso in gap up a 1376 punti. Invece che continuare il rialzo è però oscillato in un range di nove punti toccando a metà giornata un massimo a 1380.39 punti e raggiungendo quindi ufficialmente il nostro obiettivo a 1380 punti. Ha poi chiuso con una moderata plusvalenza di 4 punti a 1376.51 punti. Questa chiusura sul livello d'apertura accompagnata da volumi di titoli trattati sopra la media suggerisce che ora l'indice è in stallo e potrebbe avere toccato un massimo. Questa è anche il nostro scenario che ormai inseguiamo da settimane. Il canale ascendente dal minimo di giugno dice che un'estensione verso i 1400 punti è possibile. Per noi però il rialzo è concluso - abbiamo solo bisogno di una conferma. La volatilità VIX è caduta a 15.45 punti (-0.71). I movimenti di questo indicatore sono sempre più strani - ieri i derivati non si sono mossi suggerendo che la caduta della VIX è una falsa rottura al ribasso. Non lo sappiamo - dobbiamo vedere cosa succede oggi. Il calo della VIX sotto i 16.50 punti dice che il rialzo dell'S&P500 deve continuare. Se invece si tratta come pensiamo di una falsa rottura, oggi l'S&P500 deve essere respinto verso il basso dai 1380 punti.

Ora il future é a 1364 punti (-8 punti). I risultati della riunione dell'Eurogruppo hanno deluso gli investitori e le borse europee sono in caduta. L'S&P500 aprirà in calo e dovrebbe avere una seduta negativa. Per confermare il nostro scenario di un massimo definitivo a 1380 punti ci vorrebbe oggi una seduta pessima con chiusura sul minimo e volumi sostenuti. Idealmente ci piacerebbe vedere l'S&P500 nuovamente sotto i 1360 punti ma forse é pretendere troppo.

Commento tecnico - giovedì 19 luglio 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1372.78 punti (+0.67%). Ieri ci aspettavamo una seduta negativa. Invece l'S&P500 ha aperto a 1361 punti e dopo un rapidissimo calo di 2 punti é ripartito al rialzo. È salito nelle prime tre ore di contrattazioni fino al massimo a 1375 punti per poi bloccarsi ed oscillare fino alla fine. Ha chiuso con un guadagno di 9 punti con volume relativo a 1.0. In fondo preferiamo questo risultato - se l'S&P500 sta effettivamente esaurendo questo rialzo sui 1380 punti non dovrebbe più correggere fino al massimo definitivo. L'indicatore MACD resta debolmente su buy mentre il Money Flow é piatto a 49.92 punti. Una data ideale per un massimo definitivo é domani, venerdì 20 luglio, scadenza dei derivati mensili. L'S&P500 potrebbe fermarsi sui 1375 punti per un doppio massimo ma non crediamo sia il caso - non vediamo ancora divergenze, ipercomperato o reazioni negative. Il movimento potrebbe finire sul nostro obiettivo a 1380 punti. L'S&P500 potrebbe però tentare anche un allungo verso i 1400 punti dove si trova il limite superiore del canale ascendente dal minimo di giugno. Come detto già ieri non sono però questi 20 punti a fare una sostanziale differenza. L'importante per confermare la nostra teoria é osservare un possibile massimo entro domani sera.

Ora il future é a 1373 punti (+6 punti). L'indice dovrebbe aprire in gap up sui 1378 punti. Il genere il gap non viene chiuso e se ora c'è un esaurimento l'S&P500 dovrebbe salire più in alto. Inoltre non dovrebbero più esserci sedute negative prima del massimo definitivo. La seduta odierna rischia quindi di essere in forte rialzo con una chiusura sopra i 1380 punti.

Commento tecnico - mercoledì 18 luglio 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1363.67 punti (+0.74%). Malgrado alcune turbolenze nella prima parte della seduta l'S&P500 si é comportato come previsto - doveva salire a 1360 punti, ha chiuso sul massimo giornaliero a 1363.67 punti. L'S&P500 ha aperto a 1356 punti salendo velocemente a 1360 punti. Bernanke ha parlato alle 16.00 ed ha deluso le aspettative di chi voleva l'annuncio di ulteriori misure di stimolo economico. L'S&P500 é caduto di conseguenza sul minimo giornaliero a 1345 punti. Ha poi reagito salendo fino alla fine a 1363 punti. L'indicatore MACD torna marginalmente su buy mentre il Money Flow risale a 49.33 punti. La volatilità VIX si é appoggiata sul supporto a 16.48 punti (-0.63). Bisogna analizzare le charts orarie per tentare di prevedere queste ondate di rialzo. I 1363 punti corrispondono al massimo di giugno e dovrebbero obbligare l'indice ad un ritracciamento. Il minimo di ieri a 1345 punti dovrebbe costituire obiettivo intraday. L'S&P500 sta salendo verso i 1380 punti e per il momento non abbiamo nessuna osservazione da fare. Potrebbero esserci delle differenze tipo un massimo a 1365 punti o un'estensione verso i 1400 punti data dal canale ascendente. Adesso però non abbiamo possibilità di essere più precisi. Stiamo parlando di differenze dell'1% - un'inezia.

Ora il future é a 1354 punti (-4 punti). Statisticamente la seduta odierna dovrebbe essere negativa. Con un trend a corto termine rialzista una chiusura sul minimo giornaliero é poco probabile. Di conseguenza, anche se l'S&P500 scendesse nuovamente sui 1345 punti, dovrebbe chiudere più in alto - stimiamo sui 1355 punti.

Commento tecnico - martedì 17 luglio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1353.64 punti (-0.23%). La seduta di ieri si é concluso come atteso con una modesta perdita - tecnicamente non ha detto nulla di nuovo. L'S&P500 ha aperto a 1355 punti ed é sceso velocemente sul minimo giornaliero a 1348.51 punti. È in seguito risalito in due ondate sul massimo giornaliero a 1357.26 punti. Infine é oscillato in questi 9 punti chiudendo a 1353.64 punti (-0.23%). I basso volumi di titoli trattati confermano che si é trattato di una seduta

senza spunti e di poco interesse. Gli indicatori sono invariati. Giudichiamo positivamente questa contenuta minusvalenza - segue infatti il balzo di venerdì e costituisce una sana pausa. Dagli indicatori non traspare nulla di nuovo. La volatilità VIX è risalita a 17.11 punti (+0.37).

Confermiamo la previsione di una salita nei prossimi giorni verso i 1380 punti.

Ora il future è a 1354 punti (+6 punti). Per il momento si prospetta una seduta positiva. Oggi però attendiamo dati economici importanti alle 14.30 e alle 15.15 e la pubblicazione di parecchi risultati trimestrali di società americane. Di conseguenza il quadro prima dell'apertura potrebbe ancora cambiare. Se l'attuale plusvalenza rimane, prevediamo una chiusura sui 1360 punti.

Commento tecnico - lunedì 16 luglio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1356.78 punti (+1.65%). La seduta di venerdì si è conclusa con un forte guadagno - malgrado che eravamo in attesa di un risveglio dei rialzisti e di una eventuale risalita dell'S&P500 a 1280 punti, questo movimento ci ha sorpreso. L'S&P500 era in calo da sei sedute. Anche se i ribassisti non facevano molti progressi sembravano avere il controllo della situazione specialmente dopo la rottura del supporto a 1340 punti. I 22 punti di rialzo di venerdì sono invece bastati a portare il saldo settimanale in positivo anche se marginalmente (+0.15%). Il rally è stato causato dagli apparenti buoni risultati di JPMorgan (+5.96%) che hanno avuto un riflesso positivo su tutto il comparto finanziario (indice delle grandi banche USA [BKX +3.26%](#)). L'S&P500 è stato risucchiato verso l'alto. Il rialzo non è però stato convincente. L'S&P500 ha aperto a 1338 punti salendo immediatamente fino ai 1352 punti. Si è poi buttato in un movimento laterale senza volatilità con l'indice bloccato sui 1354 punti per ore. Un breve balzo alle 21.00 seguito da un'altra ora di calma ha fissato la chiusura a 1357 punti. Il massimo di martedì a 1361 punti non è stato attaccato ed il volume di titoli trattati sotto la media (volume relativo a 0.9) mostra una strana reticenza da parte degli investitori. La volatilità VIX è ridiscesa a 16.74 punti (-1.59) riavvicinandosi al supporto. L'indicatore MACD è ancora per una frazione su sell. Sul corto termine il grafico è costruttivo ed una salita verso i 1380 punti è probabile. Non vediamo però abbastanza forza d'acquisto per salire più in alto. Sul medio termine invece sembrano prevalere i venditori come mostra la MM a 50 giorni. Vi invitiamo questa settimana a guardare il [video](#) - il parallelo con il 2011 è molto interessante.

Ora il future è a 1348 punti (-3 punti). L'inizio di seduta è previsto in calo. Se i dati previsti prima dell'apertura (compresi gli earnings di Citigroup) non saranno più che convincenti, è probabile che parte del rally di venerdì venga corretto. Prevediamo una chiusura sui 1350 punti.

Commento tecnico - venerdì 13 luglio 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1334.76 punti (-0.50%). Ieri l'S&P500 ha perso unicamente 6 punti ma questa differenza è significativa. L'indice ha chiuso sotto l'importante supporto a 1340 punti violando anche la media mobile a 50 giorni con il minimo giornaliero a 1325 punti. Questa è la sesta seduta consecutiva in negativo - dalla Festa dell'indipendenza l'S&P500 è solo sceso. Il calo avviene con volumi di titoli trattati in aumento. L'indicatore MACD fornisce un segnale di vendita - a dire il vero ancora piuttosto debole. La volatilità VIX è salita a 18.33 punti (+0.38) - solo se chiude sopra i 19 punti entra in un rialzo a corto termine con ovvie conseguenze per l'S&P500. In generale la pressione di vendita è ancora contenuta con solo un modesto aumento dei nuovi minimi a 30 giorni. Non sembra che l'S&P500 debba accelerare al ribasso tornando subito sui 1280 punti di inizio giugno. Lo slancio dei rialzisti è però sparito e il possibile obiettivo sui 1400-1420 punti è da dimenticare. Sul cortissimo termine potrebbe ancora esserci una reazione poiché alla rottura sotto i 1340 punti dovrebbe seguire un tentativo di recupero.

Ora il future è a 1333 punti (+4 punti). Per il momento le premesse per la giornata sono positive. Bisogna ancora attendere i dati sull'inflazione previsti alle 14.30. La giornata odierna sarà segnata dalla pubblicazione dei risultati di alcune importanti società, prima tra tutte la discussa banca JPMorgan. Importante potrebbe anche essere la fiducia dei consumatori attesa alle 15.55. Non osiamo fare previsioni anche se è presumibile che, appena possibile, i ribassisti che ieri hanno provocato la spinta dai 1335 ai 1325 punti di minimo riappariranno. Il finale di seduta ieri è stato in

calo e quindi i venditori sono in agguato.

Commento tecnico - giovedì 12 luglio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1341.45 punti (-0.00%). Ieri l'S&P500 ha terminato la giornata invariato. A prima vista si potrebbe dire che non è successo niente di importante. In effetti vedete sul grafico che l'indice ha toccato un nuovo minimo a 1333 punti andando a testare la MM a 50 giorni e violando nettamente intraday il supporto a 1340 punti. È evidente che i tentativi dei ribassisti si stanno facendo più insistenti malgrado che finora i progressi siano scarsi. In numerosi settori vediamo però rotture al ribasso e gli indicatori si stanno deteriorando. Il MACD è vicino ad un segnale di vendita mentre il Money Flow si stabilizza a bassi livelli. La volatilità VIX, impazzita, scende a 17.95 punti (-0.77) in balia dei derivati e degli speculatori - sempre meno questa riflette il vero umore degli investitori ed il loro bisogno di assicurare posizioni tramite opzioni. La regola dice però che i prezzi sono decisivi e fino a prova contraria l'S&P500 resta sopra i 1340 punti. Ha quindi ancora la possibilità di sviluppare un rialzo a corto termine verso i 1380 punti - le probabilità però sono in diminuzione. Finora 16 società hanno presentato i risultati trimestrali - una ha battuto le stime mentre 12 le hanno mancate deludendo le attese. Un pessimo inizio di earning season che mette pressione fondamentale sugli indici. Ora il future è a 1327 punti (-9 punti). Si prospetta un'apertura in gap down e con una sostanziale perdita. L'impressione è che stasera sarà difficile salvare il supporto a 1340 punti. Prevediamo una chiusura in calo sui 1330 punti.

Commento tecnico - mercoledì 11 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1341.47 punti (-0.81%). Ieri l'S&P500 è caduto mentre noi ci aspettavamo una seduta positiva. Evidentemente abbiamo sbagliato nel credere che l'S&P500 non avrebbe completato la correzione scendendo fino ai 1340 punti ma che poteva risollevarsi già dopo tre sedute negative. La seconda sorpresa è che l'S&P500 non ha rispettato la regola che dice che un gap up in apertura non viene più chiuso - le regole hanno eccezioni e la seduta di ieri è stata una di quelle.

L'S&P500 ha aperto in gap up salendo subito sul massimo giornaliero a 1361 punti. Poi però è sceso per tutta la giornata con una lunga pausa sui 1350 punti - il supporto sui 1347 punti ha fermato momentaneamente il ribasso. L'S&P500 ha continuato in seguito la sua discesa toccando un minimo a 1336 punti verso le 21.40. Solo rabbiosi acquisti sul finale hanno permesso una chiusura sopra il supporto a 1340 punti a 1341.47 punti (-0.81%). La volatilità VIX è salita a 18.72 (+0.74), il MACD è girato e vicino ad un segnale di vendita ed il Money Flow è caduto a 27.19 punti. Notate che la MM a 50 giorni è a 1337 punti, meno di 1 punto sopra il minimo di ieri. La reazione sul finale suggerisce che il supporto a 1340 punti è valido e dovrebbe rispedire l'indice verso l'alto. Sarebbe uno sviluppo ideale per permettere un'ultima spinta in direzione dei 1380 punti come prevediamo noi. Se il supporto a 1340 punti viene invece rotto la situazione si farà critica - molti investitori sono ancora impegnati sul mercato ritenendolo stabile e protetto grazie ad un'eventuale intervento della FED. Le inchieste effettuate tra investitori privati e professionisti mostrano equilibrio ed una posizione neutra a benchmark. Molti sarebbero presi in contropiede da un'eventuale ribasso prima del previsto e quindi il rischio verso il basso è consistente. Ora il future è 1340 punti (+5 punti). Il buon recupero stamattina delle borse europee ha trascinato il future al rialzo. Si prospetta un'apertura in positivo e nel range di ieri. In teoria la seduta odierna dovrebbe essere positiva. Prevediamo però ancora un test del supporto a 1340 punti. Lo osserveremo con attenzione prima di eventualmente andare long con obiettivo minimo a 1348 punti.

Commento tecnico - martedì 10 luglio 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1352.46 punti (-0.16%). Ieri l'S&P500 ha aperto invariato sui 1354 punti. È poi sceso a testare il supporto intermedio a 1348-1349 punti raggiungendo un minimo giornaliero a 1346.65 punti. Beffati i ribassisti con una marginale rottura del supporto l'S&P500 è ripartito verso l'alto raggiungendo sul finale di seduta i 1353 punti. Si è infine fissato a 1352 punti

con una lieve perdita di 2 punti. Descritta così la seduta è stata movimentata - in verità la giornata è stata noiosa con l'S&P500 in un range di 8 punti. Malgrado la fine delle feste il volume di titoli trattati è stato basso (volume relativo a 0.75). Per tre giorni consecutivi i ribassisti hanno tentato di fare pressione ed ogni volta sono stati fermati sui 1347 punti. Ora è possibile che ci sia un tentativo nell'altra direzione. La tendenza a corto termine è al rialzo malgrado che gli indicatori comincino ad indebolirsi. La MACD è ancora su buy mentre il Money Flow è in netto calo (34.22 punti) - il Money Flow non è però affidabile sul corto termine. A medio termine invece l'immagine fornita dagli indicatori è quella della MM a 50 giorni - in appiattimento ma ancora sul discendente. Gli indicatori non forniscono nessuna informazione su quelle che potrebbero essere le oscillazioni nei prossimi giorni. Bisogna usare grafici orari e un po' d'esperienza per farsi un'idea. Da giugno l'S&P500 è in un canale ascendente che dovrebbe essere ancora valido. Di conseguenza restiamo dell'opinione che ci debba ancora essere una fase positiva verso i 1380 punti. Ora il future è a 1350 punti (+1 punto). Stamattina i politici europei si sono affannati in dichiarazioni costruttive riuscendo a risollevare le borse dopo un inizio difficile. Nessuna euforia ma il calo si è bloccato. Pensiamo quindi che oggi la seduta a New York dovrebbe essere positiva. In mancanza di notizie economiche importanti la plusvalenza dovrebbe essere modesta.

Commento tecnico - lunedì 9 luglio 15.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1354.68 punti (-0.94%). Dopo la pubblicazione di dati negativi e veramente deludenti sul mercato del lavoro americano, l'S&P500 è caduto ed ha aperto in gap down a 1357 punti. È poi sceso in due ondate di ribasso fino ai 1348 punti. Dopo le 20.00 ha lentamente recuperato risalendo fino ai 1356 punti. Vendite sul finale hanno fissato l'indice a 1354.68 punti. Si è trattato di una seduta negativa che non va sopravvalutata vista l'assenza di molti operatori (volume relativo a 0.75). L'indice ha chiuso lontano dal minimo giornaliero e non ha testato il possibile obiettivo di una correzione a 1340 punti. Il trend a corto termine è ancora rialzista e l'indicatore MACD resta su buy. Stranamente ed incomprensibilmente la volatilità VIX è scesa a 17.10 punti (-0.40). Un'anomalia o un segno di forza? Non sembra che l'S&P500 abbia cambiato tendenza e pensiamo che debba avere ancora una spinta verso l'alto. Incerto è invece se, prima di questa salita, deve ancora completare la correzione scendendo a 1340 punti. Verso l'alto manteniamo l'obiettivo a 1375-1380 punti. Non riusciamo a giustificare una salita sopra i 1400 punti anche se questo sarebbe un'obiettivo possibile considerando il canale ascendente e la testa e spalle rialzista. Oggi dovremmo riavere una seduta normale con volumi nella media - vedremo se alla fine avremo le idee più chiare sulle possibili oscillazioni a corto termine.

Ora il future è a 1348 punti (-4 punti). Il future è in recupero da un minimo a 1343 punti. Questo non sembra bastare per un'apertura positiva. È quindi probabile che la seduta odierna venga controllata dai ribassisti. Supporto nell'immediato a 1348-1349 punti. Se non tiene l'S&P500 deve scendere fino ai 1340 punti.

Commento tecnico - venerdì 6 luglio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1367.58 punti (-0.47%). Ieri l'S&P500 si è comportato finalmente come atteso. Ha aperto a 1369 punti scendendo inizialmente fino ai 1363 punti - è poi risalito sui 1371 punti dove è rimasto parecchie ore ondeggiando lateralmente. Dopo un massimo a 1374 punti e quindi sul massimo di ieri e a ridosso dei 1375 punti, ha nuovamente ceduto chiudendo a 1367 punti perdendo per saldo 7 punti. Si è trattato di una normale seduta negativa come logica conseguenza del raggiungimento dei 1375-1380 punti. La borsa americana si è comportata ancora bene e mostra forza relativa se paragonata all'Europa. Non bisogna dare però troppo peso a questa giornata - molti operatori erano assenti avendo preso una breve vacanza a cavallo della festa dell'Indipendenza. Il volume relativo è stato di 0.75. A corto termine il consolidamento dovrebbe continuare. Se l'S&P500 resta alcuni giorni sopra i 1360 punti mostra forza e potrebbe avere un'altra gamba di rialzo verso i 1400-1420 punti. Noi favoriamo un ritracciamento verso i 1340 punti e poi una risalita per un massimo ascendente e definitivo sui 1380 punti. Vediamo se la chiusura settimanale ci fornisce una qualche indicazione sulla pressione di vendita (per il momento quasi

assente).

Ora il future é a 1359 punti (-2 punti). Oggi le i mercati finanziari sono molto tranquilli. Attendiamo gli importanti dati sul mercato del lavoro previsti alle 14.30. In assenza di sorprese si dovrebbe ripetere la seduta di ieri. Se però entro l'apertura i futures girassero e l'S&P500 aprisse al rialzo, un tentativo di ritestare i 1375 punti diventa probabile.

Commento tecnico - giovedì 5 luglio 14.20

Mercoledì Wall Street era chiusa in occasione della festa dell'Indipendenza.

Ora il future é a 1369 punti (+1 punto). Le sedute di BoE e BCE si sono concluse con l'atteso risultato. Gli inglesi continuano con il QE mentre la BCE ha abbassato i tassi d'interesse del -0.25%. Dopo un'iniziale euforia le borse europee sono ridiscese al punto di partenza e sono solo leggermente positive. Le decisioni delle Banche Centrali sembrano non avere influsso anche se a sorpresa di é aggiunta la Bank of China con una riduzione dei tassi d'interesse. L'S&P500 dovrebbe aprire invariato e speriamo che venga respinto verso il basso dalla resistenza sui 1375-1380 punti. Ci aspettiamo una chiusura negativa - vista l'assenza di molti operatori la minusvalenza dovrebbe essere contenuta.

Commento tecnico - mercoledì 4 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1374.02 punti (+0.62%). Ieri la seduta é durata tre ore in meno del solito visto che oggi la borsa é chiusa in occasione della festa nazionale del Memorial Day. Questo spiega il volume di titoli trattati in netto calo. Non sottovalutiamo però il risultato finale con un buon guadagno giornaliero ed una chiusura sul massimo vicino ai 1375 punti. Noi eravamo convinti che l'S&P500 dovesse ritracciare verso i 1340 punti prima di avere un'ultima spinta verso l'alto verso l'obiettivo a 1375-1380 punti. Invece l'S&P500 ha deciso di arrivare a ridosso di questa fascia direttamente e con un movimento decisamente troppo esteso. Sul corto termine il McClennan Oscillator mostra un eccesso di acquisti che deve provocare ora un calo. Difficile dire se questo sarà solo un massimo intermedio o uno significativo e definitivo a medio termine. Gli indicatori tecnici non forniscono una buona risposta - ci dicono solo che il rialzo sul corto termine é intatto ma troppo esteso. La volatilità VIX é scesa a 16.66 punti (-0.14%). Se ieri avete guardato il grafico sapete cosa questo significa e quali sono le possibili implicazioni. Secondo noi la partecipazione al rialzo é insufficiente per un nuovo massimo annuale. Sinceramente però se il massimo sarà a 1380 punti o a 1400-1420 punti dopo un consolidamento non lo sappiamo. Questa differenza di 2 punti in percentuale non fa una grande differenza e se la RSI deve salire a 65 o 72 punti prima che l'indice ricada non lo sappiamo. L'analisi secondo Elliott Wave non fornisce un risultato sicuro. Oggi Wall Street resta chiusa. Domani pubblicheremo un breve aggiornamento che la situazione dei future e le nostre previsioni per la giornata.

Commento tecnico - martedì 3 luglio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1365.51 punti (+0.25%). Ieri l'S&P500 ha ancora guadagnato 3 punti toccando un nuovo massimo mensile. A livello di indicatori la situazione non cambia e noi manteniamo la previsione di una salita verso i 1375-1380 punti prima di un massimo significativo. L'andamento dell'indice durante la giornata é stato però interessante. L'S&P500 ha aperto invariato a 1362 punti salendo poi sul massimo giornaliero a 1366 punti. Alle 16.00 un pessimo dato congiunturale ha fatto cadere l'S&P500 di 10 punti e raggiungere quei 1356 punti che costituivano evidente supporto per i traders. Noi pensavamo che la giornata poteva finire qui ma non abbiamo calcolato con la testardaggine dei rialzisti. Questi hanno fatto lentamente risalire l'indice per una chiusura vicina al massimo a 1365 punti. Il Money Flow (51.34 punti) non segue e resta solo moderatamente positivo. Questa divergenza ci dice unicamente che la partecipazione al movimento non é forte ma prima che questo possa provocare un cambiamento di tendenza possono passare settimane. Più importante é invece l'eccessiva salita del McClennan Oscillator che suggerisce l'imminenza di un massimo a cortissimo termine. Di conseguenza pensiamo che il previsto ritracciamento in direzione dei 1340 punti possa iniziare oggi. La volatilità VIX é scesa a 16.80

punti (-0.28). Nei giorni scorsi abbiamo parlato di supporto a 17 punti - potete però vedere voi stessi sul [grafico](#) che si tratta di una fascia sui 16.70-17.00 punti e quindi la rottura non é ancora significativa.

Domani Wall Street é chiusa per la Festa dell'Indipendenza americana. Già oggi volatilità e volumi saranno in calo.

Ora il future é a 1359 punti (+2 punti). In teoria la seduta odierna dovrebbe essere negativa. In pratica é molto probabile che non succeda molto ed il risultato finale sarà casuale - l'S&P500 dovrebbe ritrovarsi sui 1365 punti.

Commento tecnico - lunedì 2 luglio 14.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1362.16 punti (+2.49%). Venerdì anche l'S&P500 si é fatto influenzare dai risultati del summit europeo di Bruxelles e seguendo le borse europee si é involato. L'S&P500 ha aperto in gap up sopra i 1340 punti a 1348 punti. Era quindi predestinato ad un'ottima seduta con chiusura sul massimo giornaliero. Effettivamente é salito velocemente fino ai 1356 punti per poi oscillare stancamente e con modesti volumi fino alle 21.40. Negli ultimi 20 minuti di contrattazioni l'S&P500 é partito dai 1356 punti con un mini rally causato dai futures ed ha chiuso sul massimo a 1362.16 punti. Questa é la miglior chiusura del mese di giugno anche se il 19 giugno l'indice aveva già toccato i 1363 punti. Naturalmente gli indicatori migliorano con il MACD che resta saldamente su buy. La volatilità VIX é scesa a 17.08 punti (-2.63) fermandosi appena sopra il supporto. Esiste una minima probabilità (statisticamente il 10%) che l'S&P500 venga respinto verso il basso dalla resistenza a 1360-1363 punti. Normalmente però un balzo del genere ha un seguito e quindi bisogna prepararsi ad una continuazione verso l'alto. I dati sulla partecipazione non sono entusiasmanti suggerendo che l'intensità del trend é bassa. Di conseguenza dubitiamo che l'obiettivo teorico della testa e spalle rialzista a 1400-1420 punti venga raggiunto. Oggi calcoliamo che l'S&P500 debba toccare un massimo sui 1375-1380 punti. A cortissimo termine potrebbe ritracciare verso i 1340 punti prima di ripartire al rialzo ed esaurire il movimento. L'alternativa é una continuazione diretta - in questa maniera però al rialzo mancherebbe un consolidamento e la probabilità di un rapido esaurimento aumenterebbe.

Ora il future é a 1358 punti (+2 punti). L'S&P500 sembra voler aprire al rialzo. Noi però favoriamo ancora lo scenario di un breve ritracciamento verso i 1340 punti e quindi crediamo che la seduta odierna sarà negativa. Ci stuzzica molto l'idea di una discesa a 1356 punti.